

La Bibbia tradotta



LA GENESI

Il giorno successivo ero all'appuntamento con un quaderno, una penna e la Bibbia. L'ordigno riapparve all'ora stabilita e mi trovai di fronte allo stesso piccolo uomo che mi invitò ad entrare e a prendere posto nella comoda poltrona. Non avevo parlato a nessuno di tutto questo, neanche alle persone più intime, ed egli fu felice d'apprendere che ero rimasto discreto. Mi invitò a prendere degli appunti ed iniziò a parlare.

“Molto tempo fa, sul nostro lontano pianeta, gli uomini erano giunti ad un livello tecnico e scientifico comparabile a quello che voi raggiungerete presto. Cominciarono a creare delle forme di vita primitive ed embrionali, delle cellule viventi in provetta. La cosa entusiasmò tutti quanti. Perfezionarono le loro tecniche e riuscirono a creare dei piccoli e bizzarri animali, quando l'opinione pubblica del nostro pianeta ed il governo proibirono a questi sapienti di proseguire le loro esperienze e di creare dei mostri che potevano rivelarsi pericolosi per la comunità. Uno di questi animali, in effetti, era fuggito ed aveva provocato parecchie vittime.

Siccome, parallelamente, l'esplorazione interplanetaria ed intergalattica aveva fatto dei progressi, essi decisero di partire verso un lontano pianeta, che riunisse pressapoco tutte le condizioni necessarie al proseguimento delle loro esperienze. Essi scelsero la Terra sulla quale vivete. Ed è qui che li chiedo di prendere la Bibbia, nella quale potrà ritrovare le tracce della verità. Naturalmente queste tracce sono state un po' deformate dai copisti che non riuscivano a concepire tecnologicamente tali fatti e che non potevano fare altro che attribuire al mistico e al soprannaturale le cose che vi erano descritte.

Solo le parti della Bibbia che le tradurrò sono importanti. Le altre, che sono solo chiacchiere poetiche, non le citerò nemmeno. Riconosca comunque che, grazie alla legge che imponeva di ricopiare la Bibbia senza cambiare nulla, nemmeno il più piccolo segno, il senso profondo è rimasto, anche se il testo, nel corso dei millenni, si è appesantito di frasi mistiche ed inutili.

Elohim, ingiustamente tradotto in certe Bibbie con la parola Dio, in Ebraico vuol dire “coloro che sono venuti dal cielo” ed è proprio al plurale. Questo significa che gli scienziati giunti dal nostro mondo hanno in primo luogo ricercato il pianeta che sembrava loro più adatto alla realizzazione dei loro progetti. Essi hanno “creato”, in realtà scoperto, la Terra e si sono resi conto che riuniva tutti gli elementi necessari alla creazione di una vita artificiale, anche se la sua atmosfera non era del tutto identica alla loro.

Essi effettuarono dei viaggi di ricognizione e dei satelliti artificiali, come voi li potreste chiamare, furono messi in orbita intorno alla Terra per studiare la costituzione e l'atmosfera. A quel tempo la Terra era interamente ricoperta da acque e da fitte nebbie.

Era importante, per creare la vita sulla Terra, sapere se il sole inviava dei raggi nocivi sulla sua superficie, e la cosa venne studiata. Risultò che il sole riscaldava correttamente la Terra senza inviare su di essa dei raggi nocivi. La “luce era buona”.

Per effettuare questi studi ci volle del tempo. Il “giorno” corrisponde al periodo durante il quale il vostro sole sorge

sotto lo stesso segno il giorno dell'equinozio di primavera, il che corrisponde a circa duemila anni terrestri.

Dopo aver studiato l'irraggiamento cosmico sopra le nuvole, scelsero sotto le nuvole, pur restando sopra l'acqua. Fra le acque che sono sopra, le nuvole, e quelle che sono sotto, l'oceano che ricopre tutta la Terra.

Dopo aver studiato la superficie degli oceani, ne studiarono il fondo e si accorsero che non era molto profondo e pressapoco uguale dappertutto. Allora, grazie a delle esplosioni abbastanza forti che, in un certo senso, effettuarono il lavoro di un bulldozer, fecero in modo che la materia venisse sollevata dal fondo dei mari e che si ammassasse in un sol luogo. Questo formò un continente. In origine c'era un solo continente sulla Terra. I vostri scienziati, d'altronde, si sono appena accorti che tutti i continenti alla deriva si incastrano perfettamente per formare uno solo.

Essi hanno allora creato, su questo magnifico e gigantesco laboratorio, delle cellule vegetali a partire esclusivamente da prodotti chimici. E questo produsse piante di ogni tipo. Tutti i loro sforzi erano concentrati sulla riproduzione. Era necessario che i pochi fili d'erba che facevano nascere potessero riprodursi. Si sparsero su questo immenso continente divisi in vari gruppi di ricerca scientifica ed ognuno di questi, a seconda del clima e della propria ispirazione, creò delle piante diverse. Si riunivano ad intervalli regolari per comparare le loro ricerche e le loro creazioni. Da lontano, il pianeta d'origine seguiva con meraviglia e passione il loro lavoro. Gli artisti più brillanti vennero ad aggiungere agli scienziati per dare a certe piante uno scopo puramente decorativo e piacevole, sia per il loro aspetto che per il loro profumo.

Osservando le stelle ed il sole, poterono misurare la durata dei giorni, dei mesi e degli anni sulla Terra, che sarebbero serviti a regolare la loro vita su questo nuovo pianeta così diverso del loro e dove i giorni non avevano affatto la stessa durata, così come gli anni. Studi astronomici permisero loro di situarsi perfettamente e di conoscere meglio la Terra.

In seguito, crearono i primi animali acquatici. Dal plancton ai piccoli pesci e poi, in seguito, i grandi pesci. Perché tutto questo piccolo mondo fosse equilibrato e non morisse, crearono le alghe di cui i piccoli pesci si nutrivano, dei grossi pesci per mangiare i più piccoli, ecc., affinché si stabilisse un equilibrio naturale ed una specie non distruggesse completamente quella di cui necessitava per nutrirsi. È, in qualche modo, ciò che ora voi chiamate ecologia. E la cosa riuscì.

Essi si riunivano spesso ed organizzavano dei concorsi per disegnare l'equipe di sapienti che aveva creato l'animale più bello o più interessante.

Dopo i pesci, crearono gli uccelli, bisogna dirlo, sotto la pressione degli artisti che, d'altronde, si dedicarono con gioia a spargere i colori più folli e le forme più sorprendenti su animali che, a volte, riuscivano con difficoltà a volare a causa delle loro piume decorative molto ingombranti. E i criteri dei concorsi si perfezionarono. Dopo le forme, essi modificarono i comportamenti di questi animali durante la preparazione all'accoppiamento perché effettuassero delle danze matrimoniali sempre più ammirevoli. Ma altre squadre di sapienti crearono degli animali spaventosi, dei mostri, che dettero ragione a coloro che non avevano voluto che essi realizzassero queste esperienze sul loro pianeta. Dei draghi o ciò che voi avete battezzato Dinosauri, Brontosauri, ecc.

Dopo i mari e l'aria, essi crearono allora gli animali terrestri su una terra la cui vegetazione era diventata magnifica. C'era nutrimento per gli erbivori. Questi sono i primi animali terrestri ad essere stati fatti. In seguito, crearono dei carnivori per equilibrare il popolo degli erbivori. Anche qui era necessario che le specie si equilibrassero da sole. Questi uomini venivano dal pianeta dal quale vengo. Io sono uno di quelli che hanno creato la vita sulla Terra.

È a questo punto che i più abili fra noi vollero creare artificialmente un uomo come noi. Ogni squadra si mise al lavoro, e presto potemmo comparare le nostre creazioni. Ma gli abitanti del pianeta da cui venivamo si scandalizzarono del fatto che facessimo dei "bambini in provetta" che, d'altra parte, rischiavano di venire a seminare il panico fra loro. Essi temevano che questi uomini potessero rivelarsi un pericolo per loro, se le loro capacità o i loro poteri si fossero rivelati superiori a quelli dei loro creatori. Dovemmo impegnarci a lasciarli vivere primitivamente, senza rivelare loro nulla scientifico, mistificando così il nostro operato. È facile risalire al numero delle squadre di creatori: ogni razza umana corrisponde ad un'equipe di creatori.

A nostra immagine! Potrà constatare che la somiglianza è sorprendente.

Ed a questo punto che per noi sono iniziati i problemi. La squadra che si trovava nel paese che oggi chiamate Israele e che, a quel tempo, non era molto distante dalla Grecia e dalla Turchia sul continente unico, era una delle più brillanti, se non la più brillante. I suoi animali erano i più belli e le sue piante le più profumate. Era quello che chiamate il paradiso terrestre. E l'uomo che vi fu creato era il più intelligente. Così dovettero prendere delle misure affinché il creato non superasse il creatore. Era necessario confinarlo nell'intelligenza dei grandi segreti scientifici, pur educandolo per poter misurare la sua intelligenza.

Questo vuol dire: potrai imparare tutto ciò che vorrai, leggere tutti i libri che abbiamo qui a tua disposizione, ma non toccare i libri scientifici altrimenti morirai.

Era necessario che conoscesse bene le piante e gli animali che lo circondavano, il loro modo di vivere ed i mezzi per procurarsi del cibo grazie ad essi. I creatori gli insegnarono i nomi e le proprietà di tutto ciò che viveva attorno a lui, la botanica e la zoologia, perché questo non rappresentava un pericolo per loro.

Immagini la gioia di questa équipe di scienziati con due bambini fra i piedi, maschio e femmina, ai quali insegnavano ogni sorta di cose di cui essi erano avidi.

Fra tutti i sapienti di questa squadra, qualcuno che amava profondamente i propri piccoli uomini, le loro "creature", voleva dare un'istruzione completa a questi bambini e farne dei sapienti come loro. Dissero a questi giovani persone, che erano quasi adulte, che potevano fare degli studi scientifici e che sarebbero diventati capaci quanto i loro creatori.

Allora compresero che anch'essi potevano diventare dei creatori, e se la presero con i propri padri per aver loro impedito di attingere ai libri scientifici, considerandoli così dei pericolosi animali da laboratorio.

Il "serpente", il piccolo gruppo di creatori che aveva voluto rivelare la verità ad Adamo ed Eva, fu condannato dal governo del loro pianeta d'origine a vivere in esilio sulla Terra, mentre gli altri creatori dovettero cessare i propri esperimenti e lasciare la Terra.

I creatori donarono loro dei rudimentali mezzi di sopravvivenza, di che sbrogliarsela da soli senza essere in contatto con loro. La Bibbia, in questo punto, ha conservato quasi intatta una frase del documento originale.

La vita degli uomini è molto corta ed esiste un metodo scientifico per prolungarla di molto. Un sapiente che studia tutta la sua vita, comincia a possedere conoscenze sufficienti per fare delle scoperte interessanti quando diventa vecchio, ecco la causa della lentezza del progresso umano... Se gli uomini potessero vivere dieci volte più a lungo, farebbero un salto scientifico gigantesco. Se, fin dall'inizio, avessero potuto vivere così a lungo, essi sarebbero arrivati ad essere uguali a noi molto velocemente, perché le loro facoltà sono leggermente superiori alle nostre. Ignorano le loro possibilità. E soprattutto il popolo d'Israele che, in occasione di uno di quei concorsi di cui le ho parlato in precedenza, fu eletto dalla giuria scientifica come il tipo umanoide terrestre più riuscito sul piano dell'intelligenza e del genio. Il che spiega come mai questo popolo si sia sempre considerato come il popolo eletto da Dio. È vero, è stato il popolo eletto dalle squadre di creatori riunite per giudicare la propria opera. Avete d'altronde potuto constatare il numero di geni che questa razza ha generato.

Vennero posti all'ingresso della residenza dei creatori dei militari in possesso di armi atomiche disintegranti per impedire all'uomo di venire a trafugare altre conoscenze scientifiche.

Il Diluvio

I creatori esiliati, che rimanevano sotto sorveglianza militare, spinsero gli uomini a portare loro del cibo per dimostrare ai propri superiori che gli esseri che avevano creato erano buoni e che mai si sarebbero rivoltati contro i propri padri.

I creatori in esilio presero agli uomini le loro figlie più belle e ne fecero le proprie donne.

La longevità non è ereditaria ed i figli degli uomini non beneficiavano automaticamente "dell'albero della vita", con grande sollievo delle autorità del pianeta lontano. Così il segreto andò perduto ed il progresso degli uomini rallentò.

Qui avete la prova che i creatori potevano accoppiarsi con le figlie degli uomini che avevano creato a propria immagine, ed avere con esse dei figli eccezionali. Tutto questo diventa pericoloso agli occhi del pianeta lontano. Il progresso scientifico sulla Terra era enorme ed essi decisero di sopprimere la propria creazione.

Il male, vale a dire il desiderio di diventare un popolo uguale ai propri creatori, un popolo scientifico ed indipendente. Il bene, per loro, era l'uomo restasse un essere primitivo e che vegetasse sulla Terra. Il male era che volesse fare dei progressi, con il rischio che un giorno giungesse ad eguagliare i propri creatori.

Essi decisero dunque, dal loro lontano pianeta, di distruggere ogni forma di vita sulla Terra inviando dei missili nucleari. Ma gli esiliati, avvertiti della cosa, chiesero a Noè di costruire un razzo che avrebbe dovuto orbitare attorno alla Terra durante il cataclisma e contenere una coppia di ogni specie da salvaguardare. Questa è un'immagine. In realtà, e le vostre conoscenze scientifiche vi permetteranno di capirlo presto, è sufficiente avere una cellula vivente di ogni specie, maschio e femmina, per ricostruire successivamente l'essere tutto intero. Un po' come nel ventre della madre la

prima cellula vivente di un essere possiede già tutte le informazioni per fare un giorno un uomo, fino al colore dei suoi occhi o dei suoi capelli. Fu un lavoro colossale ma che fu terminato in tempo. Quando l'esplosione ebbe luogo, la vita era preservata a qualche migliaio di chilometri al di sopra della Terra. Il continente venne sommerso da un immenso maremoto che distrusse ogni forma di vita sulla sua superficie.

Può constatare che è detto che si sollevò proprio al di sopra della Terra e non sulle acque. Poi è stato necessario attendere che non vi fossero più ricadute pericolose.

Ed il razzo a tre piani, (“tu lo disporrai in piani, l'inferiore, il secondo ed il terzo”) si posò sulla Terra. Al suo interno, oltre a Noè, v'era una coppia di ogni razza umana della Terra.

Dopo aver sorvegliato la radioattività ed averla fatta scomparire scientificamente, i creatori chiesero a Noè di lasciar uscire degli animali per vedere se avessero sopportato l'atmosfera, e ciò ebbe successo. Poterono allora uscire all'aria aperta. I creatori chiesero loro di lavorare e di moltiplicarsi, dimostrando la loro riconoscenza ai loro benefattori, che li avevano creati e salvati dalla distruzione. Noè si impegnò a versare ai creatori, per la loro sussistenza, una parte di tutti i raccolti o allevamenti.

I creatori furono felici di vedere che gli uomini volevano loro del bene e promisero che mai più in futuro avrebbero tentato di distruggerli. Avevano compreso quanto fosse normale che volessero fare dei progressi.

Lo scopo dell'uomo è il progresso scientifico. Ogni razza umana fu ricollocata nel suo luogo di creazione ed ogni animale venne ricreato a partire dalle cellule preservate nell'arca.

La Torre di Babele

Ma il popolo più intelligente, il popolo d'Israele, faceva progressi tali che presto iniziò a lanciarsi nella conquista dello spazio, aiutato dai creatori esiliati. Questi ultimi volevano che gli uomini andassero sul pianeta dei creatori per ottenere il loro perdono, dimostrando che gli uomini erano intelligenti e scientifici, ma riconoscenti e pacifici. Costruirono dunque un immenso razzo: la Torre di Babele.

La gente del pianeta ebbe paura nell'apprendere la cosa. Osservavano ancora la Terra e si erano accorti che la vita non era stata distrutta.

Essi vennero, presero gli Ebrei che avevano più conoscenze scientifiche, li dispersero su tutti i continenti, fra tribù primitive, in paesi nei quali nessun poteva farsi capire perché la lingua era diversa e distrussero le apparecchiature scientifiche.

Sadoma e Gomorra

I creatori esiliati vennero perdonati ed ottennero il diritto di ritornare sul proprio pianeta d'origine dove perorarono la causa della loro magnifica creazione. La cosa fece sì che tutto questo lontano pianeta cominciasse a guardare con grande attenzione la Terra che portava degli esseri da lui creati. Ma alcuni degli uomini che erano stati dispersi avevano sete di vendetta; si riunirono nelle città di Sodoma e Gomorra una spedizione per punire coloro che avevano voluto distruggerli. I creatori inviarono due spie per vedere quello che si stava preparando.

Due uomini cercarono di ucciderli ma essi li accecarono con un'arma atomica tascabile.

Avvertirono gli uomini pacifici, di abbandonare questa città che avrebbero distrutto con un'esplosione atomica.

Mentre uscivano dalla città, gli uomini non si affrettavano, poiché non capivano che cosa rappresentasse un'esplosione atomica.

E la bomba cadde su Sodoma e Gomorra.

Come ora sapete, l'ustione provocata da un'esplosione atomica su coloro che si trovano nelle sue vicinanze, li fa morire facendoli assomigliare ad una statua di sale.

Il sacrificio di Abramo

Qualche tempo dopo, i creatori vollero vedere se il popolo d'Israele, e soprattutto il suo capo, provano ancora dei buoni

sentimenti nei loro confronti, nello stato semi-primitivo nel quale erano ricaduti dopo che la maggior parte dei “cervelli” era stata distrutta. È ciò che narra il paragrafo nel quale Abramo vuole sacrificare il proprio figlio. I creatori lo misero alla prova per vedere se i suoi sentimenti nei loro confronti erano sufficientemente forti. L'esperienza, fortunatamente, ebbe buon esito.

Ecco, assimili e scriva quello che ho appena detto. Le dirò di più domani”.

Il piccolo uomo prese ancora una volta congedo da me e l'apparecchio si sollevò dolcemente. Ma, siccome il cielo era più terso, potei assistere al suo decollo in modo completo. Si immobilizzò a circa 400 metri e, sempre senza alcun rumore, divenne rosso come incandescente, poi bianco come un metallo riscaldato al bianco, poi blu-violetto come un'enorme scintilla impossibile da guardare e scomparve completamente.

.....

Mosè

Il giorno successivo ritrovai il mio interlocutore, ed egli continuò il suo racconto.

Ma gli uomini, ricaduti in uno stato molto primitivo dopo la distruzione dei più intelligenti e dei centri di progresso come Sodoma e Gomorra, si misero ad adorare stupidamente dei pezzi di pietra e degli idoli, dimenticando chi li aveva creati.

Nell'Esodo noi appariamo a Mosè.

Un razzo si posò di fronte a lui e la descrizione che ne fa corrisponde a quella che farebbe oggi un primitivo del Brasile se gli atterrasimo vicino con questo ordigno, la cui luce bianca illumina gli alberi senza però farli bruciare... Il popolo eletto come il popolo più intelligente era stato decapitato delle sue menti più brillanti ed era divenuto schiavo dei popoli primitivi vicini che erano molto più numerosi perché non avevano subito delle grandi distruzioni. Era dunque necessario restituire la propria dignità a questo popolo, restituendogli il proprio paese.

All'inizio, l'Esodo descrive tutto quello che abbiamo dovuto fare perché il popolo d'Israele venisse liberato. Quando partirono, noi li guidammo fino al paese che avevamo destinato loro.

Per rallentare la marcia degli Egiziani lanciati al loro inseguimento.

Il fumo emesso dietro al popolo d'Israele creava una coltre che rallentava gli inseguitori.

In seguito, la traversata delle acque è ottenuta grazie ad un raggio repulsore che permette di aprire un passaggio.

Poi, durante la traversata del deserto, la fame si fece sentire fra il popolo eletto.

La manna era soltanto un alimento chimico di sintesi polverizzato sulla superficie del suolo e che la rugiada del mattino faceva gonfiare.

Per quanto riguarda il bastone di Mosè, che gli permise di “far zampillare dell'acqua”, non era altri che un rivelatore di falde acquifere sotterranee simile, ad esempio, a quelli che voi utilizzate attualmente per trovare del petrolio. Una volta localizzata l'acqua, è sufficiente scavare.

In seguito, viene enunciato un certo numero di regole. Il popolo d'Israele, dato il suo livello primitivo, aveva bisogno di leggi sul piano morale e soprattutto sul piano igienico. Queste sono enunciate nei comandamenti. I creatori vennero a dettare queste leggi a Mosè sul Monte Sinai. Discesero a bordo di un ordigno volante.

“Ora il Monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso Jahvè nel fuoco, ed il suo fumo saliva come il fumo di una fornace: tutta la montagna tremava forte. Il suono di tromba andava rinforzandosi sempre di più.

Ma i creatori ebbero paura di venire invasi o maltrattati dagli uomini. Era necessario che venissero rispettati, perfino venerati, per non essere in pericolo.

Qui ha una descrizione del piedistallo sul quale uno dei creatori si mostrò e che era costruito con la stessa lega azzurrognola del pavimento dell'ordigno nel quale attualmente ci troviamo.

Qui ha la descrizione della “gloria”, in realtà dell'ordigno volante dei creatori che, come ha potuto notare, al momento della partenza prende una colorazione simile a quella di un fuoco.

Questa squadra di creatori avrebbe fatto della Terra la propria residenza per qualche tempo ed aveva voglia di cibo fresco, ecco perché chiese che il popolo d'Israele gliene portasse regolarmente, così come delle ricchezze che in seguito avrebbero riportato sul loro pianeta. Era un po' come fare della colonizzazione, se vuole.

Avevamo anche deciso di sistemarsi in modo più confortevole e chiesero agli uomini di costruire per loro una residenza secondo i loro piani. È quello che viene dettato nel capitolo XXVI dell'Esodo. In questa residenza avrebbero dovuto incontrare i rappresentanti degli uomini: si tratta della tenda dell'incontro dove gli uomini portavano cibo e doni come pegno di sottomissione.

“Sarebbe entrato nella tenda del convegno”.

Come oggi io posso parlare e lei può parlarmi, da uomo a uomo.

Qui lei ha un'illusione alla differenza d'atmosfera che esiste fra i nostri pianeti. Un uomo non può vedere i propri creatori senza che questi ultimi siano protetti da uno scafandro, poiché l'atmosfera terrestre non si ad-dice loro. Se l'uomo venisse sul nostro pianeta, vedrebbe i propri creatori senza scafandro ma morirebbe perché l'atmosfera non gli si ad-dice.

“Perché nessun uomo che abbia in sé qualche tara si avvicinerà per offrire l'alimento del proprio Dio”.

Questo, evidentemente, per evitare che degli uomini malati o deformati, simbolo di insuccesso ed insopportabili agli occhi dei creatori, non si presentassero di fronte a loro.

Lei ha la descrizione esatta della manna che i vostri chimici potrebbero ricostruire.

Ma questa manna non era altro che un nutrimento chimico al quale i creatori preferivano frutta e verdura fresca.

Più avanti i creatori insegnano agli uomini a fare delle punture contro i morsi di serpente.

Quando un uomo era morso, “guardava” il “serpente di bronzo”, gli si avvicinava una siringa e gli si faceva una puntura di siero.

Infine, giunge la fine del viaggio che porta il “popolo eletto” nella terra promessa. Essi distruggono, su consiglio dei creatori, gli idoli delle tribù primitive ed occupano i loro territori.

Il popolo eletto ebbe infine la propria terra promessa.

I creatori fecero passare il “popolo eletto” all'asciutto, come durante la fuga dagli Egiziani, utilizzando lo stesso raggio repulsore.

Le Trombe di Gerico

Alla fine di Giosuè, vi è un contatto fra un militare creatore ed il popolo eletto di fronte alla resistenza di una città: Gerico.

Per l'assedio di Gerico, viene inviato al popolo ebraico un consigliere militare. Lei comprenderà molto facilmente come le mura sono crollate. Sapete che una cantante dalla voce molto acuta può spaccare un bicchiere di cristallo. Ebbene, utilizzando gli ultrasuoni molto amplificati, possiamo far crollare un qualsiasi muro in calcestruzzo. È quello che successe grazie ad uno strumento molto complesso che la Bibbia chiama “tromba”.

In un momento preciso, gli ultrasuoni vengono emessi in modo sincronizzato e le mura crollano.

Più tardi, viene effettuato un vero bombardamento.

Un bombardamento in piena regola che uccise più persone di quanto avessero fatto le armi bianche del popolo d'Israele.

Il che vuole semplicemente dire che la guerra fu una guerra lampo che durò una sola giornata, poiché più avanti è detto che durò “quasi un giorno intero”. Questa guerra fu così corta in rapporto all'importanza del terreno conquistato che gli uomini credettero che il sole si fosse fermato.

Grazie ad un metodo scientifico, i creatori, che non possono “mangiare” all'aria aperta a causa dei loro scafandri,

possono in caso di bisogno, servirsi di “offerte” varie per estrarne l'essenziale che riesce ad alimentarli attraverso un tubo flessibile, una “canna”. Questa operazione sprigiona delle fiamme che fanno credere agli uomini di quest'epoca che si tratti di “sacrifici a Dio”.

In Giudici, VII, i 300 uomini che circondano un accampamento nemico con delle “trombe” e suonano tutti insieme per rendere pazzi gli uomini, si servono di strumenti che emettono degli ultrasuoni molto amplificati. Adesso sapete che alcuni suono spinti all'estremo possono rendere pazzo qualsiasi uomo. Effettivamente, il popolo circondano impazzisce, i soldati si uccidono fra loro e fuggono.

Sansone il telepatico

Quanto agli accoppiamenti fra i creatori e le donne degli uomini, avete un altro esempio in Giudici. XIII.

Era necessario che il frutto di questa unione fosse sano per poter osservare il suo comportamento, per questo le disse.

Può facilmente immaginare che cosa può essere avvenuto in assenza del marito... Era facile per gli scienziati sopprimere la sterilità di questa donna perché essa si rendesse ben conto che metteva al mondo un essere eccezionale del quale doveva prendere la massima cura. Per i creatori il fatto di accoppiarsi ad una figlia degli uomini era magnifico. Permetteva loro di avere dei figli che regnavano direttamente sulla Terra, in quest'atmosfera che a loro non si ad-diceva.

Per quanto concerne il fatto di non rasare i capelli, questo è molto importante. Il cervello dell'uomo è come una grossa emittente capace di inviare una moltitudine di onde e di pensieri molto chiari. La telepatia, infatti, non è nient'altro che questo. Ma questa specie di emittente ha bisogno d'antenne. Le antenne sono i capelli e la barba. Da qui nasce l'importanza di non rasare il sistema pilifero di un essere che dovrà servirsene. Avrete sicuramente notato che molti dei vostri sapienti avevano capelli molto lunghi e spesso una barba; ed anche i Profeti ed i saggi. Ora comprendete meglio il perché.

Questo bambino nacque: era Sansone di cui lei conosce la storia. Poteva comunicare con “Dio” direttamente per telepatia grazie alle proprie “antenne” naturali: i suoi capelli. Ed i creatori potevano venirgli in aiuto nei momenti difficili o per fare dei prodigi che rinforzavano la sua autorità. Ma quando Dalila gli tagliò i capelli, non poté più chiedere aiuto ai creatori i quali fecero crollare il tempio di cui aveva toccato le colonne. Si è attribuito questo alla “forza” di Sansone...

In I Samuele, III, avete una vera e propria iniziazione alla telepatia di Elia su Samuele: i creatori cercano di entrare in rapporto con Samuele e quest'ultimo crede che sia Elia a parlargli. Egli “sente delle voci”.

Un po' come dei radioamatori, uno dei quali dicesse: parlate, vi sento cinque su cinque. E la conversazione telepatica ha inizio.

Nell'episodio di Davide contro Golia c'è ancora una piccola frase interessante.

Il che mostra bene la realtà della presenza, in quest'epoca, di un “Dio” del tutto palpabile...

La telepatia come mezzo di comunicazione fra i creatori e gli uomini era possibile soltanto quando gli Elohim erano in prossimità della Terra.

Quando erano sul loro lontano pianeta o altrove, non potevano comunicare grazie a questo mezzo. Per questo installarono un'emittente-ricevente, dotata di una propria pila atomica, che veniva trasportata nell' “Arca di Dio”. Perciò in I Samuele, V, 1-5, quando i Filistei rubarono l'Arca di Dio, il loro idolo, Dagon, giacque faccia a terra di fronte all'Arca di Jahvè, in seguito ad una scarica elettrica dovuta ad una cattiva manipolazione. D'altronde le pericolose radiazioni dei prodotti radioattivi provocarono loro delle bruciature.

Anche gli Ebrei che non prendevano delle precauzioni nel manipolare l' “Arca di Dio” venivano colpiti.

L'Arca aveva rischiato di rovesciarsi e Uzza, cercando di sostenerla, aveva toccato una parte pericolosa dell'apparecchio. Era stato folgorato.

La prima residenza per accogliere gli Elohim

Il grande re Salomone fece costruire sulla Terra una sontuosa residenza per accogliere i creatori quando venivano in

visita.

Egli risiede in una nuvola, vale a dire in un apparecchio in orbita attorno alla Terra, al di sopra delle nuvole... cercate di far capire questo a dei primitivi.

Grazie ad un disintegratore atomico, uno dei creatori distrugge l'altare e brucia la mano di uno degli uomini che non rispettavano i creatori. Egli riparte verso una delle basi terrestri degli Elohim facendo un cammino diverso perché gli uomini non potessero scoprirla.

In I Re, XVII-6, viene fornito un esempio di teleguida di animali grazie ad elettrodi, cosa che anche voi cominciate a scoprire.

I creatori, che hanno deciso di apparire in meno spesso possibile in ragione di recenti scoperte e di non influenzare troppo il destino dell'uomo per vedere se giungerà da solo all'era scientifica, si servono sempre più, con gli uomini, di mezzi di comunicazione discreti, come questo modo di approvvigionare Elia con dei "corvi viaggiatori". È l'inizio di una gigantesca esperienza a scala galattica fra varie umanità in competizione. I creatori decidono di mostrarsi meno, pur rinforzando l'autorità e la fama dei loro ambasciatori, i "profeti", attraverso la realizzazione di "miracoli". Vale a dire l'utilizzazione di mezzi scientifici incomprensibili all'epoca.

Elia aveva curato e guarito un giovane bambino morente. In seguito, fa mettere sul monte Carmelo due torelli su dei roghi: uno consacrato ad un idolo, Baal, e l'altro ai creatori. Quello che si accenderà da solo rappresenterà il solo vero "Dio" da avere. Evidentemente, nel momento convenuto in anticipo tra Elia e i creatori, il rogo che era stato loro destinato si accese, anche se era stato inondato d'acqua, grazie ad un potente raggio simile ad un laser che viene emesso da un velivolo nascosto nelle nuvole.

Elia il messaggero

Elia fu oggetto di premurose cure da parte dei creatori.

Qui ha l'esatta descrizione dell'atterraggio di un ordigno comparabile ai vostri razzi attuali. Più in là, descrive la visione dei creatori.

I creatori fanno ancora uso della telepatia, ma di una telepatia di gruppo, perché nessuno dei profeti predichi la verità al re.

In II Re, I-12, ha ancora una prova della protezione che i creatori accordano ad Elia.

"Se io sono un uomo di Dio, scenda un fuoco dal cielo e divori te e i tuoi cinquanta uomini" ed il fuoco di Dio scese dal cielo e divorò lui ed i suoi cinquanta uomini".

Quest'operazione si ripete ancora, ma la terza volta.

In II Re, II, Elia viene inviato dai creatori in un vascello spaziale che decolla e lo porta via con sé.

Si tratta del decollo di un ordigno volante ed il fuoco dei reattori fa sì che il narratore parli di cavalli di fuoco. Se oggi prendete dei primitivi dell'America del Sud o dell'Africa nera e li fate assistere al decollo di un razzo, essi al ritorno nelle proprie tribù, parleranno di un carro di fuoco e di cavalli di fuoco. Saranno incapaci di capire in modo razionale, anche grosso modo, i fenomeni scientifici e vedranno in tutto questo qualcosa di soprannaturale, di mistico e di divino.

Eliseo procede poi alla moltiplicazione dei pani.

La moltiplicazione dei pani

I creatori apportano qui degli alimenti sintetici e disidratati che, con un'aggiunta d'acqua, corrispondono a cinque volte il volume iniziale. Con venti piccoli "pani", c'è cibo a sufficienza per cento uomini. Già conoscete le piccole pillole vitaminiche di cui si nutrono i vostri primi cosmonauti. Occupano poco spazio ma apportano tutti gli elementi necessari alla nutrizione.

In una pillola c'è di che nutrire un uomo, in un volume equivalente ad un panino. Cinque uomini, in venti panini c'è di che nutrire cento uomini.

Ma il popolo d'Israele adorò degli idoli in metallo, fu antropofago e divenne completamente immorale, disgustando coloro che l'avevano creato.

È l'inizio della dispersione del popolo d'Israele la cui civiltà, invece di progredire, è stata in costante regressione contrariamente ai suoi vicini che ne hanno approfittato.

Nel libro di Isaia potete trovare ancora.

V'è qui la descrizione dei creatori rivestiti di uno scafandro autonomo munito di sei piccoli reattori: due sulla schiena, due in corrispondenza delle mani e due dei piedi, questi ultimi direzionali.

Qui è descritta tutta la verità. Era sufficiente leggere fra le righe e... capire. "Essi vengono da un paese lontano, dai confini del cielo". Non si poteva essere più chiari.

Allusione agli scienziati scomparsi che avevano acquisito sufficienti conoscenze scientifiche per tentare di andare sul pianeta dei creatori e che furono distrutti a Sodoma e Gomorra. L'esercito dei cieli viene qui descritto a quell'epoca, nel momento in cui arriva, con gli strumenti del suo corruccio, per distruggere tutto il paese. Sono gli uomini di Sodoma e Gomorra che dicevano.

Ma la distruzione ha impedito agli uomini di uguagliarsi ai creatori, "all'Altissimo".

Più in là viene descritta l'esplosione nucleare.

Poi alcuni si salvarono rifugiandosi in "blockhaus".

I dischi volanti di Ezechiele

Ma è in Ezechiele che si trova la più interessante descrizione di uno dei nostri apparecchi volanti.

Ezechiele, impaurito di fronte a tutte queste cose talmente misteriose che potevano solo provenire da "Dio", si getta faccia a terra, ma uno dei creatori gli dice...

È un'immagine simile a quella del "mangiare" dell'albero della scienza del bene e del male. Infatti, si tratta di un "nutrimento" intellettuale. D'altra parte è proprio un libro che gli viene dato.

Poi Ezechiele viene trasportato sul vascello dei creatori fino al luogo in cui deve spargere notizia.

Più avanti, il "profeta" viene ancora condotto in un apparecchio volante.

Poi Ezechiele nota che, sotto le loro ali, i "cherubini" hanno delle mani come quelle degli uomini.

Per Ezechiele sono tutti dei viaggi in uno degli apparecchi volanti dei creatori.

A questo punto ha luogo un "miracolo". I creatori resusciteranno degli uomini di cui restano solo le ossa. Come detto in precedenza, in ogni particella di un essere vivente, vi sono tutte le informazioni necessarie alla ricostruzione dell'essere tutto intero. È sufficiente mettere una di queste particelle, che possono provenire da resti ossei, in un apparecchio che fornisca tutta la materia vivente necessaria alla ricostruzione dell'essere originale. La macchina fornisce la materia, la particella dà le informazioni, i piani secondo i quali l'essere dev'essere costituito. Come uno spermatozoo che possiede le informazioni per creare un essere vivente, dal colore dei suoi capelli a quello dei suoi occhi.

Tutto ciò è molto facile da realizzare a voi, un giorno, lo farete. Da qui deriva l'utilità dell'antichissimo rito, per i grandi uomini, di fare in modo che le loro sepolture fossero protette il più possibile, perché, in tal modo, un giorno, avrebbero potuto essere riportati in vita, e questo in maniera perpetua. È una parte del segreto dell' "albero della vita" dell'eternità.

Questa città era una delle basi terrestri che i creatori avevano a quel tempo, sempre su delle alte montagne per non venire importunati dagli uomini. L'uomo dall'aspetto di bronzo, naturalmente, è rivestito di uno scafandro metallico... proprio come veniamo scambiati per dei bambini, per dei cherubini a causa della nostra piccola statura.

I preti incaricati di essere al servizio dei creatori nella loro residenza terrestre, il "tempio" che visita Ezechiele, avevano dei vestiti asettici per svolgere i loro compiti e questi vestiti dovevano restare nel "tempio" per evitare il rischio di portare dei germi pericolosi per i creatori.

Avrebbero dovuto scrivere “perché questi vestiti sono sani” SANI. Sottigliezza incomprensibile a dei primitivi che deificavano tutto ciò che veniva loro detto o mostrato.

Solo il “principe” ha diritto a venire ad intrattenersi con i creatori.

Non volevano essere disturbati.

Ma il principe doveva passare attraverso un setaccio in cui veniva reso asettico grazie a degli speciali raggi.

I “preti” leviti sono là per assicurare il servizio dei creatori.

L'odore del sudore degli uomini della Terra era per loro cosa molto sgradevole.

Continuava così l'approvvigionamento dei creatori con prodotti freschi.

Nel terzo capitolo di Daniele, il re Nabucodonosor ha condannato al rogo tre uomini per non aver voluto adorare un Dio di metallo al posto dei creatori di cui conoscevano l'esistenza. Ma i tre uomini vengono salvati da uno dei creatori che viene loro in soccorso nel braciere, e che, grazie ad un raggio respingente e refrigerante, allontana il calore e la fiamma intorno a loro e permette loro di uscire senza aver minimamente sofferto.

Più avanti, Daniele viene gettato nella fossa dei leoni, ma questi ultimi non lo toccano. Qui, nulla di molto complicato, solo un piccolo raggio paralizzante, il tempo che Daniele esca dalla fossa.

Nel decimo capitolo di Daniele, può trovare ancora un'interessante descrizione di un creatore.

Il giudizio finale

Se il popolo ebraico è stato dominato dai Persiani e dai Greci, è perché i creatori, per punirlo della sua mancanza di fede, hanno inviato a questi popoli alcuni loro uomini, gli “angeli”, per far loro compiere dei progressi tecnici che spiegano i grandi momenti delle loro civiltà. L'angelo Michele era il capo della delegazione incaricata di aiutare i Persiani.

Nel capitolo XII di Daniele si riparla della risurrezione.

Il “giudizio finale” permetterà ai grandi uomini di rivivere. Coloro i quali saranno stati positivi per l'umanità e che avranno creduto nei creatori, seguito i loro comandamenti, saranno accolti con gioia dagli uomini dell'epoca in cui tutto questo avverrà. Tutti gli uomini malvagi proveranno invece vergogna di fronte ai propri giudici, ma vivranno nel rimpianto eterno come esempio per l'umanità.

I geni saranno i più stimati e coloro che verranno maggiormente ricompensati. E verranno ricompensati anche gli uomini giusti, che avranno permesso ai geni di sbocciare o alla verità di trionfare.

Effettivamente queste parole non potranno essere comprese prima che l'uomo sia giunto ad un livello di conoscenza scientifica sufficiente, vale a dire adesso. E tutto questo accadrà.

Quando il popolo d'Israele ritroverà il proprio paese dopo la lunga dispersione. Ed ecco che, qualche decina d'anni fa, è stato creato lo stato d'Israele, in concomitanza con l'esplosione scientifica degli uomini della Terra.

Tutto ciò potrà venire compreso solo in quest'epoca. Ora tutto questo può essere capito. Soltanto negli ultimi anni i progressi scientifici sono stati di tale portata, soprattutto nel campo dell'esplorazione spaziale, da far sembrare ogni cosa possibile agli occhi degli uomini, e a giusto titolo. Ormai nulla stupisce più le persone, che sono abituate a vedere ogni tipo di prodigio avvenire di fronte a loro nello schermo di un televisore. Possono apprendere senza grande stupore che sono realmente fatti ad immagine di “Dio”, il loro creatore onnipotente, fin nelle loro possibilità scientifiche. I “miracoli” diventano comprensibili.

In Giona, il “grande pesce” che inghiotte il profeta, è molto interessante. Quando Giona viene gettato in mare dalla piccola barca.

Un “grande pesce”... in realtà un sottomarino come quelli che ora conoscete, ma che, per gli uomini dell'epoca, poteva solo essere un “grande pesce”, anche se i succhi gastrici di un tale pesce avrebbero molto velocemente digerito un uomo che non aveva speranze di ritornare all'aria dell'aerofagia perché l'uomo vi potesse respirare... In questo sottomarino i creatori possono intrattenersi con Giona e tenersi al corrente dell'evoluzione degli avvenimenti politici dell'epoca.

Il sottomarino si è avvicinato alla riva e Giona è ritornato sulla terraferma.

In Zaccaria V, vi è ancora la descrizione di un oggetto volante.

Un po' più in là, per la prima volta, appaiono le donne dei creatori.

Due compagne femminili dei creatori, equipaggiate di tenute di volo autonomo, compiono evoluzioni di fronte a Zaccaria.

In Salmi VIII, viene detto, parlando dell'uomo.

Gli uomini, intellettualmente, sono quasi forti come i creatori. Coloro che hanno ricopiato, non hanno osato scrivere “uguale agli Elohim”, come era stato dettato.

I creatori sono giunti da un pianeta molto lontano dall'orbita terrestre.

Un'altra allusione all'ammasso di terra che venne creato quando l'oceano ricopriva la Terra e che formò il continente originale.

Dai loro ordigni volanti, i creatori osservano, come hanno sempre fatto, le vicissitudini dell'umanità.

Satana

In Giobbe I, avete la spiegazione di cos'era Satana.

Elohim, questa parola vuol dire letteralmente “venuti dal cielo” in Ebraico. I figli d'Elohim, dunque i creatori che sorvegliano gli uomini, presentano regolarmente dei rapporti sul proprio pianeta d'origine, mostrando perlopiù che gli uomini li venerano e li amano. Ma uno fra loro, chiamato Satana, fa parte dei coloro che hanno sempre condannato la creazione di altri esseri intelligenti su un pianeta così vicino come la Terra, vedendovi una possibile minaccia. Così, di fronte alla devozione di Giobbe, uno dei più begli esempi di uomini che amavano i propri creatori, dice.

Il governo, di fronte all'affermazione di Satana che dice che Giobbe, se non fosse stato ricchissimo, non avrebbe amato i propri creatori, dà pieni poteri a Satana perché mandi Giobbe in rovina. Allora si potrà vedere se venera ancora i propri creatori. È per questa ragione che non bisogna ucciderlo.

Davanti all'ostinazione di Giobbe nel rispettare i propri creatori anche dopo essere stato rovinato, il governo trionfa sull'opposizione: “Satana”. Ma quest'ultimo risponde che egli ha perso molte cose ma che è sempre in buona salute. Il governo gli dà carta bianca a condizione che non lo uccida.

Sempre nel libro di Giobbe, è interessante una piccola frase del capitolo XXXVII...

L'uomo è in grado di fare delle “nuvole solide”, in realtà degli ordigni volanti metallici? Gli uomini dell'epoca pensano che sia impossibile ad altri che a Dio. Eppure tutto ciò esiste attualmente...

Alla fine, di fronte alla sua umiltà, i creatori guariscono Giobbe e gli restituiscono ricchezza, figli e salute.

Gli uomini non potevano capire

In Tobia, anche uno dei robot dei creatori, chiamato Raffaele, giunge a mettere alla prova le reazioni degli umani nei loro confronti. In seguito riparte, dopo aver provato loro chi era.

È facile vedere tutto questo negli scritti. Ancora una volta è necessario cercare di capire.

Quando sarà giunto il momento, la “saggezza”, la scienza che ha permesso a tutto questo di esistere, verrà conosciuta dall'uomo in un tempo voluto. Gli scritti biblici saranno la prova di tutto ciò.

Eppure era semplice vedere la verità, riconoscere i creatori osservando la cosa creata.

Per non venire disturbati dagli uomini, i creatori avevano delle basi su alte montagne che conservano ancora oggi le tracce di grandi civiltà (Himalaya, Perù, ecc.), ed anche nei fondali marini. Progressivamente, le basi sulle alte

montagne furono abbandonate per far posto a delle basi sottomarine, meno accessibili agli uomini. I creatori, che vennero esiliati all'inizio, si nascosero sotto gli oceani.

A quest'epoca, il governo del pianeta voleva distruggere i creatori degli uomini. Non era facile vederci chiaro in tutte queste meraviglie e per forza i creatori venivano divinizzati in modo astratto, perché si era incapaci di comprendere le cose scientifiche.

Da molto tempo gli uomini hanno la verità nelle loro mani, ma non potevano comprenderla prima di giungere a “saper leggere”, ad essere sufficientemente evoluti scientificamente.

Questa scienza che ha permesso ai creatori di creare e che permetterà agli uomini di fare altrettanto.

L'intelligenza e la scienza, è grazie a queste due virtù che i creatori hanno potuto creare la “terra ferma”, il continente unico e gli esseri viventi che vi hanno posto sopra. Ora quest'intelligenza e questo ingegno conducono il cervello dell'uomo a ripetere ciò che hanno compiuto i suoi creatori. Fin dall'inizio dei tempi è così, gli uomini creano altri uomini, simili a loro, su altri mondi. Il ciclo continua. Alcuni muoiono, altri danno loro il cambio. Noi siamo i vostri creatori e voi creerete altri uomini.

Anche gli animali sono stati creati e saranno ricreati. Proprio come l'uomo, né più né meno. Le specie che scompaiono potranno rivivere quando saprete ricrearle.

Noi, i creatori, vogliamo mostrarci ufficialmente solo se l'uomo ci è grato di averlo creato. Temiamo un rancore che non ammetteremmo. Ci piacerebbe entrare in contatto con voi e farvi beneficiare del nostro considerevole vantaggio scientifico. Ma vogliamo essere certi che non vi rivolterete contro di noi e che ci amerete come dei padri.

È nel timore che gli uomini non amino i propri creatori, che li hanno lasciati compiere da soli dei progressi scientifici, senza quasi aiutarli.

L'emblema che lei vede impresso su questo ordigno e sulla mia tuta, rappresenta la verità: è anche l'emblema del popolo ebraico: la stella di Davide che vuol dire : “Come è in alto, così è in basso” e al suo centro la “svastica” che vuol dire che tutto è ciclico, che l'alto diventa il basso e che il basso diventa l'alto. Le origini ed il destino dei creatori e degli uomini sono simili e legati.

In Amos si trova una testimonianza dell'esistenza delle basi dei creatori sopra alte montagne.

Sette era il numero delle basi dei creatori. Generale dei creatori, era una centrale di comunicazione con sette spie luminose, che permetteva loro di restare in contatto con le altre basi e con il vascello interplanetario in orbita attorno alla Terra.

Per quanto concerne l'allusione alla telepatia.

La telepatia è inimmaginabile in quell'epoca in quest'epoca, “scienza troppo misteriosa per me”.

Come pure erano inimmaginabili l'astronomia ed i viaggi interplanetari.

Anche la telecomunicazione non poteva a quel tempo essere compresa.

Giungiamo al cardine decisivo dell'opera dei creatori, per quanto riguarda il suo orientamento. Decidono allora di lasciare che gli uomini progrediscono scientificamente senza mai più intervenire in modo diretto. Essi compresero che anch'essi erano stati creati allo stesso modo e che, creando degli esseri simili a loro, avevano permesso al ciclo di continuare. Ma prima, decidono di inviare un “Messia” perché la verità si spargesse nel mondo intero. Egli sarà capace di fare in modo che quello che solo il popolo d'Israele sa, si sparga su tutta la Terra in vista del giorno della rivelazione del mistero originale, alla luce dei progressi scientifici. Essi allora l'annunciano.

L'utilità del Cristo

La concezione

Il Cristo doveva diffondere nel mondo intero la verità degli scritti Biblici perché servissero da prova quando l'era della scienza avrebbe spiegato ogni cosa agli uomini, all'intera umanità.

I creatori decidono dunque di far nascere un bambino, frutto dell'unione di una donna con uno dei loro, perché il bambino in questione abbia, per eredità, certe facoltà telepatiche che mancano agli uomini.

Evidentemente, il fidanzato di Maria, che era la terrestre scelta, trovò la pillola un po' dura da inghiottire, ma.

Uno dei creatori viene per spiegarli che Maria aspetta un bambino di Dio.

I "profeti" in contatto con i creatori arrivano da molto lontano per vedere il "bambino divino". Uno degli ordigni volanti dei creatori li guida.

Ed i creatori vegliano su questo bambino.

Il re non vedeva di buon occhio questo "bambino-re" che i "profeti" gli avevano annunciato, venuto dal popolo sul suo territorio. Alla morte del re Erode, i creatori avvertono Giuseppe che può tornare in Israele.

L'iniziazione

Quando raggiunse l'età adulta, Gesù fu condotto via dai creatori per rivelargli chi era, presentargli suo Padre, rivelargli la sua missione e iniziarlo a varie tecniche scientifiche.

Il diavolo, Satana, questo creatore di cui abbiamo parlato in precedenza, sempre persuaso che dagli uomini non possa venire nulla di buono; lo scettico "Satana", sostenuto dagli oppositori del governo del nostro lontano pianeta. Satana mette Gesù alla prova per vedere se la sua intelligenza è positiva e se rispetta ed ama i creatori. Dopo aver visto che si poteva dare fiducia a Gesù, lo si lascia partire perché compia la propria missione.

Perché la maggior parte del popolo si unisca a lui, fa dei "miracoli", in realtà applica gli insegnamenti scientifici prodigati dai creatori.

Questa frase venne ingiustamente tradotta con: felici sono i poveri di spirito. Il senso originale era: "i poveri, se hanno ingegno, saranno felici". Niente a che vedere...

Allora parlò ai suoi apostoli che dovevano diffondere la verità nel mondo. Nella preghiera chiamata "Padre Nostro" la verità è detta letteralmente.

In cielo, sul pianeta dei creatori, hanno finito per regnare gli scienziati ed hanno creato altri esseri intelligenti. Sulla Terra accadrà la stessa cosa. La fiaccolata verrà ripresa. Questa preghiera, ripetuta senza comprendere il senso profondo, prende ora tutto il suo significato: "Come in cielo così in Terra".

A Gesù era stato insegnato, fra le altre cose, anche come saper parlare con persuasione grazie ad una forma d'ipnosi telepatica di gruppo.

Continuò a guarire dei malati con l'aiuto dei creatori, che agivano a distanza con dei raggi concentrati.

La stessa cosa avvenne per il paralitico. Un'operazione a distanza con un raggio concentrato che si ispira al principio del laser ma che brucia solo un punto preciso al di là di uno spessore.

Più in là, in Matteo, Gesù annuncia la sua missione.

Non è venuto per il popolo d'Israele, che conosce l'esistenza dei creatori, ma perché questa conoscenza si estenda al mondo intero.

Più in là, hanno luogo altri "miracoli" simili ai primi. Tutti con della basi mediche. Ai giorni nostri, il trapianto di un cuore, di un qualunque arto, la guarigione della lebbra o d'altre malattie del genere l'uscita da un coma grazie a delle cure appropriate, sono ritenuti dei miracoli da chi appartiene ad una popolazione primitiva. A quell'epoca gli uomini erano simili a questi primitivi ed i creatori simili agli uomini delle vostre nazioni "civilizzate", ma un po' più evoluti scientificamente.

Più in là v'è un'allusione ai creatori, fra i quali si trova il vero padre di Gesù.

"Davanti al padre mio che è nei cieli". Qui è detto tutto. Non si tratta di un "Dio" impalpabile o immateriale. Egli è "nei cieli". Cosa evidentemente incomprensibile per degli esseri che credevano che le stelle fossero appese alla volta celeste come delle belle luminarie e che gravitassero attorno al centro del mondo: la Terra. Ora, invece, con l'avvento dei viaggi

spaziali e la comprensione dell'immensità dell'universo, i testi vengono rischiarati da una luce del tutto diversa.

Le umanità parallele

Nel Vangelo secondo Matteo, al capitolo XIII, si trova un passaggio di capitale importanza dove, in una parabola, Gesù spiega.

I creatori sono partiti dal loro pianeta per creare la vita su un altro mondo.

Si tratta di un'allusione ai diversi tentativi di creazione della vita su altri pianeti. Tre tentativi non riuscirono: il primo a causa degli "uccelli" che sono venuti a divorare i semi, in realtà un fallimento dovuto all'eccessiva vicinanza di questo pianeta al pianeta d'origine dei creatori. Coloro che si opponevano alla creazione di uomini simili a loro, e che vi vedevano una possibilità minaccia, sono arrivati a distruggere la creazione. Il secondo tentativo fu fatto su di un pianeta situato troppo vicino ad un sole troppo caldo e le cui radiazioni nocive distrussero la creazione. Il terzo tentativo, invece, fu fatto "fra le spine", su un pianeta troppo umido, sul quale il regno vegetale prese il sopravvento distruggendo l'equilibrio ed il mondo animale. Questo mondo unicamente vegetale esiste ancora. Infine, il quarto tentativo fu un successo, "sulla terra buona". E, cosa importante, vi furono tre successi, il che vuol dire che su altri due pianeti relativamente vicini vi sono degli esseri simili agli uomini e creati dagli stessi creatori.

"Chi ha orecchi intenda!": comprenda chi potrà. Quando i tempi saranno giunti, quelli che cercano, comprenderanno. Gli altri, coloro che guardano senza guardare ed ascoltano senza ascoltare né capire, non comprenderanno la verità.

Quelli che, da sé, avranno provato la propria intelligenza e, con questo, che sono degni di essere aiutati dai creatori, verranno aiutati.

I popoli che non giungeranno a provare la propria intelligenza, saranno distrutti. Ora, gli uomini hanno quasi provato che sono degni di essere ammessi dai propri creatori come loro eguali; manca loro... soltanto un po' d'amore. Amore fra loro e soprattutto verso i propri creatori.

I tre pianeti, sui quali è stata creata la vita, sono stati messi in competizione. Il pianeta sul quale l'umanità farà i maggiori progressi scientifici, provando così la propria intelligenza, potrà beneficiare dell'eredità dei creatori, a condizione che non si mostri aggressivo nei loro confronti. Allora riceverà quest'eredità nel giorno del "giudizio finale", giorno in cui sarà stato acquisito un sufficiente livello di conoscenze. E gli uomini della Terra non sono molto lontani da questo momento.

Gli "uccelli del cielo": i creatori verranno a "nidificare" sui suoi rami, apporteranno il loro sapere agli uomini, quando se ne saranno dimostrati degni.

Una nuova allusione ai tre mondi di cui i creatori attendono lo sboccio scientifico.

Perché qui sta una delle cose più importanti, i pianeti hanno una vita e, un giorno, non sono più abitabili. A quel punto l'essere umano deve aver raggiunto un livello scientifico sufficiente per intraprendere o un trasloco su un altro pianeta, o la creazione di una forma di vita umanoide adatta ad un altro mondo, perché l'umanità possa sopravvivere se non può adattarsi altrove. Se l'ambiente non può adattarsi agli uomini, è necessario creare un uomo adatto all'ambiente. Ad esempio, creando, prima della propria estinzione, un'altra razza d'uomini che viva in un'atmosfera completamente diversa e che erediterà, prima della fine dei creatori, il loro sapere.

Perché l'eredità non vada perduta, i creatori hanno posto la vita su tre mondi, e solamente il migliore avrà diritto alla loro eredità.

Il passaggio della moltiplicazione dei pani è già stato spiegato in precedenza. Si tratta di alimenti concentrati sotto forma di grosse pillole come quelle utilizzate dai cosmonauti e contenenti tutti i principi vitali. Da qui le "ostie" e le loro forme che ricordano quella di una pillola. Con l'equivalente di qualche pane c'è di che nutrire migliaia d'uomini.

I miracoli scientifici

Quando Gesù camminava sulle acque, i creatori lo sostengono con un raggio antigravitazionale che annulla gli effetti della gravità in un punto preciso.

Questo, d'altra parte, crea una turbolenza che viene descritta.

Il “vento cessò” quando salirono sulla barca, perché l'emissione del raggio venne interrotta quando Gesù fu nella barca. Ancora un miracolo del tutto scientifico. Non ci sono miracoli, vi sono soltanto dei dislivelli di civilizzazione. Se voi sbarcaste all'epoca di Gesù con un vascello cosmico, o anche con un semplice elicottero, ed il vostro pur limitato livello scientifico, fareste dei miracoli ai loro occhi creando, ad esempio, una luce artificiale arrivando dal cielo, andando in automobile, guardando la televisione o uccidendo un uccello con l'aiuto di un fucile, perché sarebbero, di primo acchito, incapaci di comprendere il meccanismo che anima i vostri ordigni, vedendovi una forza “divina” o soprannaturale. Potete dirvi che lo stesso dislivello esistente fra voi e gli uomini dell'epoca di Gesù, esiste ancora fra noi e voi. Possiamo ancora fare delle cose che sarebbero dei “miracoli” ai vostri occhi. Ma per i più evoluti fra voi non sarebbero più del tutto dei “miracolo”, perché da qualche decina d'anni avete intrapreso la strada dello sviluppo scientifico. Cerchereste quindi il perché delle cose invece di appiattirvi stupidamente con il ventre a terra portando delle offerte.

Ma le nostre conoscenze sono tali che nemmeno i vostri più eminenti scienziati potrebbero intravedere come noi realizziamo questi “miracoli”, se ne facessimo. Qualche mente particolarmente evoluta forse non rimarrebbe sbigottita, ma il panico s'impadronirebbe delle folle. E, per quanto riguarda queste folle che non si stupiscono più di gran che, noi abbiamo ancora di che stupire. Adesso, ad ogni modo, bisogna che sappiamo che non esiste un “Dio” immateriale, ma che ci sono degli uomini che hanno creato altri uomini a propria immagine.

Nel capitolo XVII di Matteo, i creatori appaiono ancora.

Questa scena si svolge di notte e gli apostoli sono tutti impauriti nel vedere Gesù illuminato dai potenti proiettori dell'ordigno volante dal quale escono Mosè ed Elia, sempre in vita grazie all'albero della vita” di cui hanno beneficiato. L'immortalità è una realtà scientifica, anche se non corrisponde all'idea che l'uomo se ne fa.

La frase (secondo Matteo, XIX-30): “I primi saranno gli ultimi e gli ultimi i primi” vuol dire che i creati saranno creatori come i creatori sono stati creati.

Meritare l'eredità

Al capitolo XXV, 14-29, del Vangelo secondo Matteo viene detto ancora una volta che i tre pianeti devono fare dei progressi scientifici e che tutto ciò, un giorno, verrà giudicato. Da qui la parabola:

“Un uomo, partendo per un viaggio, affidò i propri beni ai suoi tre schiavi:

il primo ricevette cinque talenti;

il secondo due talenti;

il terzo un talento.

Quando il padrone tornò: il primo gli rese i cinque talenti e gli mostrò gli altri cinque che aveva guadagnato con questi.

Il secondo gli rese i due talenti più due che aveva guadagnato.

Il terzo gli rese soltanto il talento che gli era stato affidato.

“Levatigli dunque il suo talento e datelo a colui che ha dieci talenti. Perché a chi ha sarà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha”.

Dei tre mondi sui quali la vita è stata creata, il mondo che avrà fatto i maggiori progressi riceverà l'eredità. Quello che non avrà fatto progressi, sarà dominato dall'altro e annientato.

Questo è vero anche sulla Terra fra i popoli.

Al capitolo XXVI Gesù rivela l'importanza della sua morte e delle scritture destinate, più tardi, a portare una testimonianza. Quando uno dei suoi vuole difenderlo con la spada, risponde:

“Rimetti la spada nel fodero (...) Pensi tu che io non potrei fare appello a mio padre, che metterebbe subito a mia disposizione più di dodici legioni di angeli?”. (Matteo, XXVI, 52-53)

In effetti è necessario che Gesù muoia, che la verità si diffonda sulla Terra, perché un giorno, quando i creatori torneranno sulla Terra, non li si prenda per degli usurpatori o degli invasori. L'utilità degli scritti biblici ed evangelici è questa. È perché la traccia della loro opera e della loro presenza venga conservata e vengano riconosciuti quando verranno.

Gesù, una volta morto, “resuscita” grazie all'aiuto dei creatori.

I creatori curano e rianimano Gesù. Ed egli disse.

La missione di Gesù si compie.

I creatori lo condussero via dopo quest'ultima frase talmente importante.

Quando gli uomini conosceranno il siero anti-veleno, gli antidoti, quando avranno sviluppato la chirurgia, ecc... ed è proprio quello che sta succedendo ora.

I creatori, prima di tornare, appariranno sempre più spesso per preparare la loro venuta, come sta succedendo in questo momento, e perché queste rivelazioni facciano clamore.

Quando gli oggetti volati non identificati appaiono in grande numero, come ora, è perché i tempi sono venuti.

Negli Atti degli Apostoli, al capitolo II, viene ancora detto.

I creatori, grazie ad un insegnamento condensato e inculcato rapidamente sotto forma di onde telepatiche amplificate e applicate con un metodo simile all'elettrochoc, imprimono nella memoria degli apostoli gli elementi di altre lingue. Così potranno diffondere la verità nel mondo intero.

Negli "Atti degli Apostoli", dobbiamo citare le apparizioni dei creatori, gli "angeli", avvenute in varie occasioni ed in particolare per liberare Pietro, incatenato da Erode.

Pietro, primitivo com'era, di fronte alle sue catene che cadono da sole crede di aver una visione. Non conosce il cannello elettrico laser di cui si serve uno dei creatori. Quando avvengono delle cose così fantastiche crede di sognare. Per questa ragione è spesso detto che chi ha visto i creatori ha avuto una visione, che li ha visti in sogno. Spesso viene detta un po' la stessa cosa di chi vede veramente i nostri ordigni volanti. Si dice che hanno avuto delle allucinazioni. In questo passo è spiegato chiaramente che Pietro credeva di sognare, ma che era tutto reale!

Un altro segno che i tempi sono giunti è che il popolo d'Israele ha ritrovato il proprio paese.

Un'altra frase importante in un capitolo che segue.

Non continueremo a leggere il seguito dei Vangeli dove si trovano ancora molte allusioni ai creatori, ma di minore importanza.

Lei stesso sarà in grado di tradurle, per quelli che le faranno delle domande, alla luce delle spiegazioni che le ho fornito fino a questo punto.

E ripartì come le volte precedenti.

La fine del mondo

1946: anno 1 della nuova era

Il giorno dopo ritornò come le volte precedenti e parlò.

“Il tempo della fine del mondo è giunto. Non della fine del mondo in una catastrofe che distrugga la Terra, ma la fine del mondo della Chiesa che ha compiuto la sua opera, più o meno bene, ma che l'ha fatto. Opera di volgarizzazione che permetterà ai creatori di essere riconosciuti quando verranno. Come ha notato, la Chiesa cristiana sta morendo. È la fine di questo mondo, perché ha compiuto la propria missione facendo un certo numero di errori e volendo deificare i creatori troppo a lungo. Questo andava bene fino alla civiltà scientifica, nella quale sarebbe stato dato un colpo di timone se la verità, quella vera, fosse stata conservata e se avessero saputo leggere fra le righe. Ma hanno fatto troppi errori. Tutto questo era previsto ed essi crolleranno poiché non servono più a nulla. Nei paesi scientificamente avanzati, la tristezza corrode già la popolazione che non crede più a niente. Non è più possibile credere al “buon Dio” dalla barba bianca, appollaiato su di una nuvola ed onnipotente, al quale vi hanno voluto far credere, e nemmeno agli affascinanti, piccoli angeli custodi o al diavolo con corna e zoccoli... Allora non si sa più a cosa credere. Solo certi giovani hanno compreso che l'amore era primordiale... Voi siete giunti nell'era d'oro. Voi, gli uomini della Terra, volate nei cieli, fate giungere la vostra voce ai quattro angoli della Terra con le onde radio: sono giunti i tempi perché la verità vi venga rivelata. Com'era scritto, tutto accade ora che la Terra è entrata nel segno dell'Acquario. Alcuni uomini l'hanno già

scritto, ma non sono stati creduti. Tutto è previsto da ventiduemila anni, da quando i creatori decisero di compiere la loro opera sulla Terra, perché il movimento della galassia suppone questa conoscenza. I Pesci furono il Cristo ed i suoi pescatori, e l'Acquario, che segue, è iniziato a partire dal 1946, epoca nella quale il popolo d'Israele ritrova il proprio paese.

La Porte dei Pesci è il passaggio nella nuova Era dell'Acquario. Il momento in cui, il giorno dell'equinozio di primavera, il sole si leva sulla Terra "nell'Acquario". Il fragoroso clamore è il rumore che farà questa rivelazione. E se lei è nato nel 1946 non è per caso.

La fine della Chiesa

Questa rivelazione ridarà speranza e felicità ai tristi grazie alla luce che apporta. Ma essa accelererà anche la caduta della Chiesa, a meno che non comprenda il proprio errore e si metta al servizio della verità.

È la fine di quelli che fanno credere al peccato originale e fanno dell'uomo un colpevole, di coloro che preparano delle trappole a colui che diffonderà la verità al momento della "Porta" dei Pesci, all'entrata dell'Acquario, per tentare di salvare la Chiesa così com'era, soppiantando il giusto, colui che dice ciò che è giusto, colui che dice o scrive la verità. Come quelli che, persuasi di difendere qualcosa di vero senza cercare di capire, hanno crocifisso Gesù per paura di vedersi rovinati ed annientati nel momento del passaggio nell'era dei Pesci.

Perché l'insensato proferisce follie ed il suo cuore trama l'iniquità per commettere empietà, indirizza a Jahvé discorsi aberranti, lascia vuota l'anima di colui che ha fame e lascia che l'assetato manchi di bevande. Quanto al truffatore, le sue frodi sono criminali, è lui che macchiana dei piani per annientare i poveri con delle parole menzognere, mentre il bisognoso espone la propria causa. Ma chi è nobile progetta atti nobili; è lui che si alzerà per degli atti nobili". (Isaia, XXXII, 6-8)

Allora tutti capiranno, "gli occhi non verranno più chiusi". La Chiesa che indirizza verso Jahvé dei discorsi aberranti e lascia vuota l'anima di coloro che hanno fame di verità, è lei che progetta dei piani per annientare i poveri, per fare in modo che coloro che non possono capire, o non osano capire, le restino fedeli, nella paura del "peccato", della scomunica o di altre insulsaggini. Mentre il bisogno espone la propria causa, mentre chi non ha abbastanza intelligenza per cogliere la verità si erge a difensore delle menzogne della Chiesa su suo consiglio. Ma chi è nobile, chi griderà ben forte la verità, progetta degli atti nobili, anche se non ha il consenso della Chiesa agonizzante degli uomini.

Non riuscirà a distruggere completamente la Chiesa e le sue menzogne, ma essa si spegnerà da sola. Quest'estinzione, d'altronde, è già iniziata da qualche tempo, "La fiammella si indebolisce". Essa ha compiuto la propria missione, è arrivata l'ora che scompare. Ha fatto degli errori e si è troppo arricchita alle spalle della verità senza cercare d'interpretarla in modo chiaro per gli uomini di quest'epoca, ma non biasimata troppo perché è grazie ad essa che la Bibbia, testimonianza della verità, si può trovare nel mondo intero. Tuttavia, i suoi errori sono grandi, in particolare quello di aver messo troppo soprannaturale nella verità, e quello di aver mal tradotto gli scritti biblici sostituendo, nelle "Bibbie usuali", la parola "Elohim", che designa i creatori, con la parola Dio, un termine singolare, mentre Elohim, in Ebraico, è il plurale di Eloha, trasformando così i creatori in un Dio unico incomprensibile. Gli altri errori sono di aver fatto adorare alla gente un pezzo di legno a forma di croce come ricordo di Gesù Cristo. Una croce non è il Cristo. Un pezzo di legno incrociato non significa nulla.

La creazione dello Stato d'Israele

Il ritorno del popolo ebraico in Israele è un segno dell'era d'oro ed era scritto.

Si tratta proprio della creazione dello Stato d'Israele che accoglie gli ebrei del Nord e del Mezzogiorno. Ed è descritto anche il fatto che la Bibbia, preservata dal popolo ebraico, serve da testimonianza alla venuta dei creatori.

"Voi siete i miei testimoni", non è esplicito? E in questo giorno io posso ripetervi: "oggi io sono lo stesso" grazie alla testimonianza che, con la Bibbia, avete in mano.

In effetti, il popolo d'Israele ha ritrovato il proprio paese dopo aver partecipato alla salvaguardia della verità.

I tempi in cui l'uomo, grazie alla scienza, avrebbe dominato la malattia, sono stati previsti.

Oggi la medicina permette agli uomini di trionfare sulla malattia e soprattutto sulla mortalità infantile.

Gli errori della Chiesa

Si, la Chiesa ha sbagliato colpevolizzando l'uomo e facendolo pregare senza che cerchi di capire.

Malgrado i Vangeli la mettano in guardia, la Chiesa s'è anche troppo arricchita, mentre era scritto.

Con le loro stupide regole ed i loro venerdì magri, non hanno rispettato il proprio Vangelo.

Come osano questi uomini, che non sono altro che uomini, crogiolarsi nella fortuna e nel lusso del Vaticano, quando i loro Vangeli dicono loro di non possedere “né oro né argento”, neanche una “seconda tunica”. Come osano predicare la bontà?

Eppure questo è scritto nei loro Vangeli. Come osa la Chiesa opprimere gli uomini con presunti peccati che non sono altro che diverse concezioni di costumi e di modi di vita, parlare di bontà vivendo nell'opulenza del Vaticano mentre degli uomini muoiono di fame, farsi invitare e ricercare gli onori predicando l'umiltà, farsi chiamare padre mio, eminenza o vostra santità quando i suoi propri Vangeli lo proibiscono? Se domani il papa partisse sulle strade con la propria bisaccia, la Chiesa riviverebbe. Ma con uno scopo umanitario, del tutto diverso da quello che è stato il suo finora: vale a dire la propagazione di quello che deve servire da prova oggi. Questa missione è terminata, ma la Chiesa può riconvertirsi sulla via della bontà, dell'aiuto alle popolazioni sfortunate, dell'aiuto alla propagazione del vero volto degli scritti deformati o tenuti segreti sono ad ora. La grandezza d'animo di certi uomini di Chiesa troverebbe così il suo compimento. È necessario perciò che il Vaticano dia l'esempio vendendo tutte le sue ricchezze a favore delle nazioni sottosviluppate ed andandoci per aiutare gli uomini a progredire, offrendo le sue mani per lavorare e non più la “buona parola”.

È inammissibile che esitano diverse categorie di matrimoni e soprattutto di funerali a seconda della ricchezza degli uomini. Ancora un errore della Chiesa. Ma i tempi sono giunti!

All'origine di tutte le religioni

Non solo nella Bibbia e nei Vangeli esistono tracce della verità. Praticamente in tutte le religioni si trovano delle testimonianze. La Cabala, in particolare, è uno dei libri più ricchi di testimonianze, ma non le sarebbe stato facile procurarsene una copia. Se un giorno potrà trovarne un esemplare, vi potrà constatare un gran numero di allusioni a noi. In particolare nel Cantico dei Cantici (V) esiste una descrizione del pianeta dei creatori così come la distanza che lo separa dalla Terra. Vi è detto che “l'altezza del creatore” è di 236.000 “parasanghe” e che “l'altezza dei suoi talloni” è di 30 milioni di “parasanghe”. La parasanga che, come il parsec, è un'unità di misura, equivale alla distanza che percorre la luce in un secondo. Vale a dire circa 300 000 km/sec, impieghereste quasi un anno per giungere sul nostro pianeta. Con i vostri razzi attuali, che si spostano ad una velocità di soli 40 000 km/h, impieghereste quasi 26 000 anni prima d'arrivare fino a noi. È evidente che per il momento non abbiamo nulla da temere. Noi possediamo i mezzi per arrivare dal nostro pianeta alla Terra in meno di due mesi grazie ad un sistema di propulsione che utilizza l'atomo e che ci permette di spostarci alla velocità di raggi che sono sette volte più rapidi della luce. Questi raggi ci “portano”. Per venire trasportati da questi raggi, abbandoniamo lo spettro ottico, la gamma di raggi che gli occhi percepiscono, per accordarci con l'irraggiamento portante. Per questa ragione certi terrestri che hanno osservato i nostri ordigni volanti, li hanno descritti diventare luminosi, di un bianco molto brillante, poi blu ed infine scomparire. È evidente che quando un ordigno supera la velocità della luce, “scompare”, non è più visibile ad occhi nudo. Ed ecco l'altezza dei “talloni” del creatore, la distanza alla quale i suoi talloni riposano su un pianeta. Il pianeta dei creatori è lontano dal proprio sole 236 000 parasanghe, cioè settanta miliardi e ottocento milioni di chilometri: questa è l' “altezza del creatore” in rapporto al proprio sole, una grossa stella.

La Cabala è il libro più vicino alla verità ma quasi tutti i libri religiosi fanno allusione a noi, più o meno chiaramente, soprattutto nei paesi dove i creatori avevano delle basi: sulla cordigliera delle Ande, sull'Himalaya, in Grecia dove la mitologia contiene anch'essa delle grandi testimonianze, nella Religione Buddista, Islamica, fra i Mormoni, ci vorrebbero delle pagine per citare tutte le religioni e le sette che testimoniano, in modo più o meno oscuro, la nostra opera.

L'uomo: una malattia dell'universo

Ecco, ora conoscete la verità. È necessario scriverla e farla conoscere al mondo intero. Se gli uomini della Terra vogliono che noi li facciamo approfittare del nostro sapere, facendo loro guadagnare venticinquemila anni, occorre che ci dimostrino che hanno voglia di incontrarci e soprattutto che lo meritano, e che questo incontro può avvenire senza pericolo per noi. Se diamo agli uomini il nostro sapere, dobbiamo essere certi che ne faranno buon uso. Le nostre osservazioni di questi ultimi anni non ci hanno mostrato che la saggezza regnava sulla Terra. Certo, ci sono dei

progressi, ma ci sono ancora uomini che muoiono di fame e lo spirito bellicoso esiste ancora un po' dappertutto sul vostro pianeta. Sappiamo che la nostra venuta potrebbe sistemare molte cose ed unire le nazioni, ma ci è necessario sentire che gli uomini ne hanno veramente voglia e che abbozzano realmente l'unione. D'altra parte, dobbiamo sentire che c'è veramente la voglia di vederci arrivare con cognizioni di causa. Varie volte degli ordigni bellici umani hanno cercato di dare la caccia ai nostri apparecchi, scambiandoli proprio per dei nemici. Occorre spiegare loro chi siamo perché possiamo osare mostrarci senza rischiare di essere feriti o uccisi, ed è ciò che invece oggi accadrebbe. Oltretutto non vogliamo nemmeno rischiare di creare un panico omicida e pericoloso. Alcuni ricercatori vogliono contattarci via radio ma non vogliamo che, rispondendo, possano localizzare il nostro pianeta. D'altra parte il tempo di trasmissione sarebbe troppo lungo e le nostre emittenti utilizzano delle onde che la vostra tecnologia non può captare perché non le conosce ancora. Sono sette volte più rapide delle onde radio-elettriche e stiamo sperimentando delle nuove onde una volta e mezzo più veloci di queste ultime. Il progresso continua e la nostra ricerca procede con lo scopo di comprendere e di entrare in rapporto con il grande essere di cui facciamo tutti parte e di cui siamo i parassiti degli atomi, che sono i pianeti e le stelle. In effetti, abbiamo potuto scoprire che, nell'infinita-mente piccolo, degli esseri viventi intelligenti vivono su delle particelle che, per loro, sono dei pianeti e dei soli, ponendosi le stesse nostre domande. L'uomo è una "malattia" dell'essere gigantesco di cui i pianeti e le stelle sono degli atomi. E certamente questo essere è anch'esso parassita di altri atomi. È l'infinito nei due sensi. Ma la cosa importante è fare in modo che la nostra "malattia", l'umanità, continui ad esistere e non si estingua mai. Noi non sapevamo, creandovi, che compivamo una missione secondaria, "scritta" in noi, ripetendo in tal modo quello che era stato fatto con noi. Abbiamo scoperto, alla luce della nostra creazione e della sua evoluzione, le nostre stesse origini. Perché anche noi siamo stati creati da altri uomini che oggi sono scomparsi. Il loro mondo si è certamente disintegrato, ma grazie ad essi noi abbiamo potuto dare loro il cambio e crearvi. Noi forse un giorno spariremo, ma voi ci darete il cambio. Voi siete dunque l'anello di una preziosa continuità umana. Esistono altri mondi e senza dubbio l'umanità si sviluppa in altri punti dell'universo. Ma in questa parte, il nostro mondo è il solo ad aver creato e questo è importante, perché da ogni mondo possono uscire innumerevoli figli preziosi per la continuità. Ciò lascia sperare che, un giorno, l'uomo non correrà più il pericolo dell'estinzione totale. Ma non siamo certi che l'uomo possa mai stabilizzarsi nell'abbondanza. Da sempre la catena continua e l'equilibrio stesso dell'immenso corpo di cui noi siamo una malattia, un parassita, vuole che non ci sviluppiamo troppo, perché questo porterebbe ad una reazione che potrebbe scatenare una catastrofe che sfocerebbe, nella migliore delle ipotesi, ad una recessione, nella peggiore, ad una distruzione totale. Come in un corpo in salute, qualche microbo può vivere senza timore ma se si sviluppa in grande numero si crea una malattia che disturba l'organismo. Allora quest'ultimo reagisce o in modo naturale o con dei farmaci incaricati di distruggere i microbi responsabili.

All'apparenza la cosa importante è creare mondi a sufficienza perché l'umanità non si estingua, ma soprattutto cercare di non spezzare questo equilibrio, puntando i nostri sforzi su una ricerca del miglioramento della felicità di quelli che già esistono. È su questo piano che noi possiamo apportarvi molto.

Una parte tratto dal libro - "Il libro che dice la verità": <http://risveglio.myblog.it/media/01/01/75502048.pdf>

Altri libri di Rael:

Accogliere gli Extraterrestri : <http://risveglio.myblog.it/media/01/02/1117264620.pdf>

Il Maytreia : <http://risveglio.myblog.it/media/00/01/994401173.pdf>

La meditazione Sensuale : <http://risveglio.myblog.it/media/02/02/746116608.pdf>

Si alla clonazione Umana : <http://risveglio.myblog.it/media/00/00/1986726372.pdf>

Geniocrazia : <http://risveglio.myblog.it/media/01/01/1493208689.pdf>

Sito di Rael: http://it.rael.org/rael_content/index.php



FEDERICO CELLINA

Federico Cellina è da tanti anni un ricercatore spirituale ed è, in particolare, lo studioso italiano dell'Insegnamento trascendentale", cioè dei Messaggi di insegnamento che – tramite medium e contattisti telepatici - sono pervenuti e pervengono da altre Dimensioni di esistenza. A questa ricerca egli ha dedicato alcuni decenni della sua vita e da essa sono scaturiti diversi libri.

CELLINA ritiene infatti queste comunicazioni di somma importanza, in quanto ciò che viene offerto dalla superiore sapienza e saggezza di altre Dimensioni è una visione del nostro mondo, di noi stessi, dell'Universo e di Dio, che appare tanto più razionale e condivisibile – oltre che tanto più positiva per tutti noi – rispetto a quanto si credeva prima.

Il Sito di Ashtar Sheran

La presente solo per rendere noto, o ricordare a chi già lo sapesse, che esiste in Internet un Sito di Ashtar,

www.AshtarontheRoad.com

che è da seguire costantemente - assieme a quelli di Sheldan Nidle e SaLuSa, tradotti e riportati in Italiano dal Sito:

www.Costanza2003.org

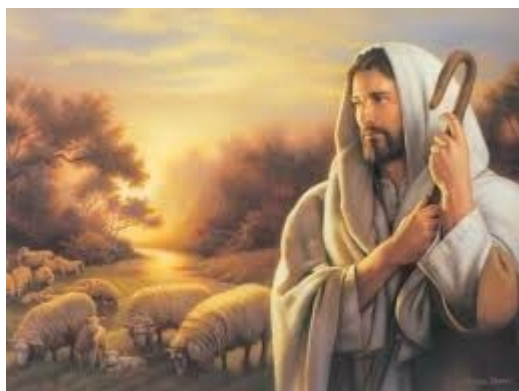
Di cui:

<http://www.costanza2003.org/messaggiQuinsey/messaggi.htm>

<http://www.costanza2003.org/aggiornamenti/aggiornamenti.htm>

se vogliamo restare informati sull'evolversi della situazione. Altri Siti, magari pure validi, non mi convincono completamente, per cui consiglieri di seguire solo queste tre fonti, che offrono comunque già un quadro dell'evolversi della situazione che mi sembra più che sufficiente.

Ashtar è notoriamente un personaggio importantissimo per tutto quello che sta succedendo e per succedere in quanto, oltre a essere un Essere di Luce di grandissima elevazione, è il Capo dell'enorme flotta galattica che da tanti anni circonda il nostro pianeta, lo protegge dagli asteroidi e dai "malfattori stellari", ne ripulisce l'atmosfera da tutto l'inquinamento nucleare provocato dal grande numero di bombe atomiche che sono state esplose fino ad oggi e infine diminuisce di molto l'impatto su di noi pure delle scie chimiche con cui veniamo quotidianamente irrorati dai nostri "amici" Illuminati...



Gesù Cristo

Questo è la rappresentazione di Gesù:

Tratto da uno scritto di Eugenio Siragusa che ha avuto contatti con Esseri di Luce:

Personalità umano-divina di Gesù-Cristo:

Cristo è Figlio di DIO.

Gesù è Figlio dell'Uomo.

Cristo è Sublimazione Astrale.

Gesù è Sublimazione Fisica.

Cristo è Genio Solare o Verbo Solare.

Gesù è Genio Planetario o Perfezione relativa dell'essere cosciente della Verità Universale.

Cristo non è Gesù, ma è in Gesù e attraverso il suo corpo esprime la sua Divinità Trina.

Cristo non è DIO.

Cristo è Espressione Purissima di Dio, ma non Dio.

Dio Illumina Cristo.

Cristo Illumina Gesù.

Gesù illumina l'uomo che non è cosciente della Verità.

Fonte: http://www.edicolaweb.net/nonsoloufo/721014_1.htm

Tratto da uno scritto:

Il novello sinedrio degli ultimi tempi

Potrebbe essere corroborato da psichiatri e da parapsicologi, il novello sinedrio degli ultimi tempi. Chi saranno i nuovi accusatori? Chi sarà il Caifa che presiederà l'assise che si prefiggerà di puntare il dito di accusa e di condanna contro il Figliuolo dell'Uomo, Principe Celeste della Nuova Gerusalemme che discenderà dal Cielo? Non si sa! Ma già, in certi individui, si profilano le tendenze. Questi sono pronti a stabilire la diagnosi, che non si discosterebbe tanto quella che condusse in croce Gesù-Cristo. La mia certezza è che saranno psichiatri e parapsicologi ad affiancare l'opera del novello sinedrio che, uniti a dotti e luminari del nuovo potere temporale- politico-religioso, accuserebbero ancora una volta "L'Unto da Dio". Questo sicuramente avverrebbe se, tornando sulla Terra il "Figliuolo dell'Uomo" si esprimesse con lo stesso linguaggio, con gli stessi atteggiamenti e con il medesimo dinamismo spirituale, morale e politico di un tempo. La diagnosi sarebbe senz'altro questa "patologicamente anormale", nevrotico, mitomane, paranoico, schizofrenico. Altri dotti sentenzierebbero quanto appresso: "Bugiardo, imbrogliatore, ecc. ecc." L'accusa diverrebbe più grave se il "Figliuolo dell'Uomo" praticasse l'arte di guarire nella carne e nello spirito; di fare prodigi e miracoli. Allora, all'accusa dei primi si aggiungerebbe l'altra. Che, verrebbe da altri luminari non meno peggiori dei primi. Questi sentenzierebbero: " È il diavolo! È Satana! È il demonio che lo possiede! Eretico!" Insomma, il sinedrio degli ultimi tempi tenterà in tutti i modi di incriminarlo, di eliminarlo in un modo diverso da come lo eliminarono la prima volta. Il popolo si limiterebbe solo ad approvare l'azione dei luminari del novello sinedrio, a cui concede, ciecamente, illimitata fiducia e devozione. La storia si dovrebbe così nuovamente ripetere. Questo succederebbe se il "Figliuolo dell'Uomo" ritornasse sulla Terra con le vesti di un tempo e la metodologia di insegnamento di allora. Ma non sarà così! Egli non ritornerà sulla Terra con le medesime vesti di un tempo, né insegnerà con la stessa metodologia di allora. Avrà un volto diverso, un vestimento diverso e una metodologia di insegnamento diversa. Avrà a sua disposizione una Coorte di Esseri Angelici e Potenti e la Consolazione di uomini e donne terrestri pronti a riceverlo e a seguirlo. Il novello sinedrio sarà fortemente turbato e nulla risparmierà nel tentativo di accusarlo e di porlo agli occhi della gente come un essere clinicamente ammalato e spiritualmente invasato. Ma questa volta non avrà successo! Non avrà successo perché il Figliuolo dell'Uomo verrà per giudicare e non per essere giudicato. Il novello "Caifa" non avrà nemmeno il tempo di strapparsi le vesti, né altri la possibilità di complottare contro di lui e contro coloro che lo amarono e che sono nuovamente viventi per servirlo nell'Edificazione del Regno di Dio in Terra. Il suo Giudizio sarà severo, e pesanti le condanne! Non userà le corde, perché non sarebbero mezzi sufficienti per cacciare i novelli mercanti dal suo Tempio, ma porterà con sé mezzi più convincenti, molto più efficaci che non le corde. Non ci sarà un nuovo Pilato, né corona di spine. Non ci sarà la croce supplizio né ci saranno forze coalizzate del potere politico-religioso capaci di fermare il suo passo trionfale in un Mondo che Egli visitò con Grande Amore e Umiltà e che riprenderà con Giustizia e Verità, affinché sia data Verace Testimonianza di quanto fu detto e scritto secondo la Santissima Volontà dell'Altissimo e Glorioso Iddio. Guai! Guai! Guai agli empi e a tutti coloro che oseranno fermarlo ed accusarlo!

Eugenio Siragusa
Valverde, 26 Ottobre 1974

Tratto da uno scritto:

Il glorioso giorno del Signore è prossimo

Preparatevi! Il glorioso giorno del Signore è prossimo. La sua Celeste Milizia è già sulla Terra e gravidi di ammonimenti sono i suoi segni. Preparatevi! Non rimane molto tempo ancora. In una prossima alba di questo vostro tempo si squarceranno i Cieli e una Luce purissima apparirà nello spazio azzurro del vostro mondo. Preparatevi! Il Figliuolo dell'uomo ritornerà e tutti gli uomini della Terra lo vedranno coi propri occhi. Il suo volto sarà raggianti di Giustizia ed anche d'Amore. Preparatevi! Egli verrà per giudicare le opere vostre e per elargire doni e condanne. Preparatevi! Egli verrà con i divini disegni dell'Altissimo per instaurare il suo regno nel mondo secondo la sua Santa Volontà. Preparatevi! Preparatevi! Il tempo che vi separa da questi Celesti avvenimenti è breve. Preparatevi!

L'Annunciatore Valverde, 7 Marzo 1975

Tratto da uno scritto:

“GESU’ IN INCOGNITA SULLA TERRA”

Ha detto che sarebbe ritornato in mezzo a noi. Ebbene, egli è già in mezzo a noi e con lui cinque dei suoi apostoli e una numerosa schiera di messaggeri dell'universale intelligenza (Angeli). Forse molti hanno dimenticato che fu detto, scritto e tramandato: “il tempo passerà, ma le mie parole non passeranno mai, e tutto quello che ho detto, succederà prima che questa generazione passi”. Chi di voi si ricorda che cosa, Gesù disse? Faresti bene a rinfrescarvi la memoria in modo che possiate ben ricordare, meditare, dedurre e determinare. Non credo che vi rimanga molto tempo per farlo. I segni sono palesi e le manifestazioni in terra e in cielo evidenti, chiare, inequivocabili. Gesù è in incognita sulla terra ed è l'ascoltatore silente di ogni conversazione. Bussa in ogni cuore. Attenti!-Attenti!

Eugenio Siragusa Lima, 10/1/1976

Fonte: <http://www.edicolaweb.net/nonsoloufo/messageu.htm>

<http://risveglio.myblog.it/media/02/00/187657642.pdf>

Tratto dal vangelo:

I falsi cristi.

Allora se qualcuno vi dirà: Ecco, il Cristo è qui, o: È là, non ci credete. Sorgeranno infatti falsi cristi e falsi profeti e faranno grandi portenti e miracoli, così da indurre in errore, se possibile, anche gli eletti. Ecco, io ve l'ho predetto. Se dunque vi diranno: Ecco, è nel deserto, non ci andate; o: È in casa. Non ci credete. Come la folgore viene da oriente e brilla fino a occidente, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Dunque sarà il cadavere, ivi si raduneranno gli avvoltoi.

Tratto dallo scritto:

Cominciamo col definire la mentalità di un praticante buddhista. Prima di tutto il Buddha non diceva di essere Dio o qualche incarnazione divina, ma sosteneva di essere un uomo qualsiasi e che qualunque risultato dovesse essere ottenuto grazie al proprio sforzo. Il ruolo dell'uomo è fondamentale. Non essendoci alcun Dio da realizzare, il fulcro principale della ricerca filosofica è la persona, l'uomo, la cui posizione è sempre suprema. Solo lui, infatti, può accedere al più alto stadio, che è quello di divenire un Buddha.

Per il buddhismo non esiste un io individuale, un atma, come lo si concepisce nel Vedanta e in tutte le altre dottrine di origine vedica. Quello che noi chiamiamo "il sé" è solo una combinazione di forze, o energie mentali e fisiche, che sono in continuo cambiamento. Insomma, potremmo chiamarlo un flusso energetico in continuo mutamento. Ma non esiste nessun io.

Per il buddhismo tutto ciò che c'è in questa vita si trasferisce nella prossima.

L'istante della morte non è che uno dei tanti momenti della vita, in cui quelle stesse forze si trasformano, per continuare ad esistere in nuove forme. L'esistenza di ogni cosa è un continuo rinnovarsi: nulla è immutabile e nulla si trasmette da un istante all'altro. E' una serie continua, ininterrotta, di mutazioni, di movimenti. Ciò che rinasce dopo la morte non è che la continuità della stessa serie.

Il Nirvana è "lo stato dove il desiderio è cessato. Ma, affermano i buddhisti, sbaglia chi dice che si stia tentando di

promuovere una qualsiasi forma di nichilismo, o di annientamento del sé: in realtà non c'è alcun sé da annullare, né nient'altro da azzerare. L'unica cosa che deve essere annientata è la falsa idea di un sé. Questa è sapienza perfetta.

Dopo tutto, non tutti i buddisti hanno negato Dio. Come il grande monaco ed insegnante Zen buddista giapponese del 20° secolo, Sokei-an, che estaticamente affermò:

“Il potere creativo dell'universo non è umano; è *Buddha*. Quello che vede e quello che sente, non sono questi occhi o queste orecchie, ma Ciò che è questa coscienza. *Questo è Buddha*. E *Questo* appare in ogni mente. *Questo* è comune a tutti gli esseri senzienti e *Questo* è Dio. Perciò, adoriamo *Questo*, uniamo le nostre mani ed inchiniamo le nostre teste davanti a *Questo!*”.

DIO ADONAY



Qui parla Dio Adonay, a Giorgio Bongiovanni, e queste sono le sue parole:

Sono Adonay!

Figliolo della mia Luce!

Ascolta e scrivi per istruire e aprire il cuore a tutti coloro che cercano la verità per liberare lo spirito dalla oppressione della materia! Le rivelazioni che io concedo agli spiriti servitori della mia Luce servono a comporre, come un mosaico, la natura e i progetti che riguardano il mondo e il regno da me promesso che presto la terra ospiterà per la mia gloria e quella di mi figlio il Cristo. Io sono amore e giustizia. Sono la luce, il sole. Le tenebre hanno ragione di esistere per permettere alle anime ed agli spiriti che da me scaturiscono di evolversi e crescere. Tu vivi in un mondo dove ancora le tenebre regnano, ma la tua provenienza è la mia luce. Ciò è necessario per far sì che io, anche tuo tramite, possa elargire grazia e conoscenza a quei figli che ancora sono ai primi stadi dell'evoluzione. L'uomo ha rifiutato per due volte il sacro patto da me offerto per la redenzione sua e per la gioia di tutti gli esseri vivi del pianeta terra. L'uomo vive nelle tenebre per sua scelta e non per sperimentare. L'uomo è disubbidiente e arrogante. Per tale ragione è necessario il mio diretto intervento per ristabilire armonia, equilibrio, pace e amore. La giustizia mia e la missione di mio figlio il Cristo, il quale è una sola cosa con me, sono la chiave che scioglie le catene che imprigionano gli spiriti posseduti dalle forze del male a causa della loro debolezza e disubbidienza. Figliolo, tu sai che io sono in ogni cosa ed in ogni luogo e manifesto me stesso in coloro che sposano pace, amore e giustizia. Adonay-Arat-Ra ti ha parlato figlio mio per consolare il tuo sacrificio ed elargire amore e tenerezza a coloro che ami e che servi: i tuoi fratelli.

Scrivi figliolo, sono Adonay, il Signore della Luce, il Sole dell'Amore e della Giustizia, il Padre Onnipotente, Onnisciente e Onnipresente. In me giace operante nell'eterno presente la causa di tutto il creato: il santo spirito. Figliolo

della mia luce sappiano coloro che leggono e ascoltano la mia voce, tuo tramite, che non si può essere dinnanzi al mio cospetto e baciati dalla mia luce se prima non avviene la santa consacrazione e devozione al mio figlio unigenito Gesù Cristo. Egli, il mio figlio prediletto, egli l'amore del mio amore, egli l'incondizionata e totale donazione alla vita è la manifestazione perfetta della mia reale identità. Gesù Cristo con la sua passione sulla croce ha riconciliato nuovamente i buoni e i giusti con il mio santo spirito ed ora, voi tutti, siete candidati all'eredità del regno promesso. Egli per mio santo volere ha redento tutti coloro che in lui hanno creduto e soprattutto coloro che mettono in pratica nell'azione gli insegnamenti che ha elargito con somma sapienza, infinito amore e giustizia universale. Ricordate e non dimenticate ciò che il Cristo, mio figliolo, lasciò detto: "non si può andare al padre se non attraverso di me". Figliolo della mia luce ricorda alle anime in cerca di me stesso che ogni giorno possono vedermi e toccarmi. Io sono la luce solare e accarezzo con i miei raggi gli spiriti di tutti gli uomini cattivi e buoni. Ma attenti! Se gli uomini persevereranno nell'errore e nel delitto li priverò della mia luce e le tenebre saranno le loro compagne. Salverò il salvabile e lo cingerò con la corona dell'interno amore. Adesso riposa, anima mia. Angelo mio e sii sereno. La bellezza, l'amore e la consolazione della mia alea, tua identità femminile, siano la tua certezza e la mia carezza costante ed immutabile. Adonay, il padre ti ha parlato. Riprendiamo figliolo mio, sono Adonay-Arat-Ra, il padre del tuo spirito, l'Iddio di tutti gli esseri che esistono e si manifestano nel visibile e nell'invisibile. Figlio mio, se gli uomini mi conoscessero profondamente non sarebbero così disubbidienti e arroganti. Il mio infinito amore ha concesso loro l'intelligenza ed il libero arbitrio, quest'ultimo limitato alle sfere materiali e a scelte che non compromettano la stabilità della mia economia creativa. La mia natura, figliolo della mia luce è l'equilibrio, l'armonia, l'ordine delle cose, le quali vibrano ed esistono perché mosse dall'amore, dalla pace e dalla giustizia. Le leggi del cosmo che ho creato sono semplici e perfette allo stesso tempo e le mie creature sono fatte a mia immagine e somiglianza. Come ho già detto, la mia patria è il cosmo e la mia dimora è il sole il cosmo è il mio corpo macrocosmico, quello visibile. Il cosmo invisibile eterico è la mia anima. Il mio santo spirito risiede, vive, crea e si muove in tutti i soli dell'intero sistema di universi che compongono il cosmo. In ogni sole vi è la mia linfa onnisciente, onnipotente ed onnipresente. Nel sole e nei soli vivono i miei Angeli, gli esseri cioè che hanno realizzato l'amore Cristico, la beatitudine, l'estasi della contemplazione dello spirito. Come ben sai, figliolo, nel mio seno solare vi è anche la tua dimora, quella della tua anima gemella e della progenie che ella concepisce e partorisce, ma anche i frutti scaturiti dalla tua genetica sono Angeli. In questo fuoco solare vivono con voi miliardi di Angeli e tutti siete in Cristo e in me. Figliolo, quando gli uomini si pentiranno, si ravvederanno e ritorneranno a me, attraverso il mio unigenito figlio, il Cristo, allora conosceranno la mia essenza e la mia potenza. Allora saranno coscienti che "ciò che è in alto è come ciò che è in basso, così come in basso è in alto". Il corpo macrocosmico ha le stesse leggi di quello microcosmico. La vita nel macro si manifesta e si evolve nella stessa forma e nello stesso modo di quella nel micro. Gli uomini, figliolo, sono enzimi macrocosmici che vivono ed operano all'interno di una mia cellula del macrocosmo che è la terra, facente parte di una macromolecola (sistema solare), composta di cellule cosmiche (pianeti) con enzimi al suo interno (uomini). Nel cosmo ne esistono miliardi di miliardi, di miliardi, così come esistono miliardi e miliardi di soli (ghiandole endocrine) e galassie. Le stelle o soli sono la dimora degli Arcangeli e degli Angeli che la mia essenza creativa, posta nel centro del geoide solare, alimenta con giustizia e amore. Le stelle o soli sono le ghiandole endocrine del mio corpo macrocosmico. Lo spazio è il mio sangue. Le comete sono gli spermatozoi cosmici della mia natura creativa che fecondano, iniettando nuove genetiche, tutti i soli dell'universo manifestato, e così via sino all'ordine completo delle cose create. Nel sole manassico vi è il mio cervello creativo che contiene in se anche le idee creative esistenti ma non ancora manifestate e create. L'uomo, figliolo della mia luce, dovrebbe porsi la domanda, dopo aver letto la perfetta sintesi della vita che ti ho poc'anzi illustrato. La domanda è la seguente: dinnanzi al perfetto equilibrio, armonia, metabolismo ed evoluzione, di questo corpo macrocosmico, quali sarebbero i movimenti, le reazioni dello stesso, anzi del suo cervello, di fronte ad anomalie o squilibri creati da virus o batteri cosmici che potrebbero scomporre l'equilibrio per esempio di una cellula cosmica come la terra? Figliolo l'uomo conosce la risposta: è nella natura del corpo e del cervello creare anticorpi per neutralizzare virus o batteri che attentano la vita dello stesso. In sostanza, se l'uomo ubbidisse, capirebbe lo stato delle cose cosmiche che è questo: sulla cellula madre terra un gruppo di potenti enzimi cancerogeni hanno invaso di energia negativa la sua vita cosmica ponendo a rischio la vita di enzimi innocenti e positivi e ponendo a rischio di contaminazione virale altre cellule-pianeti del sistema solare i quali potrebbero creare nello spazio-sangue un collasso notevole per la dinamica di vita di quella piccola parte del macrocosmo. Il cervello-cosmico, che sono io, l'altissimo Adonay, ha deciso di annientare i potenti enzimi con gli anticorpi cosmici, ciò per evitare la morte della cellula e la scomparsa degli enzimi laboriosi. Ecco, figlio della mia luce, chi tra gli uomini comprenderà nella profondità del suo spirito i discorsi della divina sapienza che a te ho trasmesso in questi ultimi piccoli papiri, salverà la sua anima e sarà risparmiato dalle mie forze titaniche, perché enzima laborioso in sintonia con la sua ghiandola endocrina e quindi con il suo cervello cosmico. Figliolo mio, questa è la mia natura, questa è la mia essenza, questa è la mia volontà. Abbi la mia pace, figlio della mia luce. Per te un arcobaleno di tenerezze e di forza per il tuo spirito servitore e profondamente a me devoto. Adonay-Arat-Ea ti ha parlato! Pace!

Io sono Adonay, il sole dell'amore e della giustizia! Figliolo rispondi alla mia chiamata! Destati e ascolta la mia voce che ti sublima lo spirito e rifocilla la tua anima di luce divina. Ascolta figliolo e trasmetti ai tuoi fratelli, miei figli quanto voglio dire: vivere nell'amore, nell'armonia, nell'unione e nell'umiltà significa sviluppare e far evolvere sino ai vertici delle alte frequenze, i sentimenti, i sublimi valori della giustizia e della pace. Avanti! Avanti e coraggio, figli miei delle arche giovanee, il lavoro e il vostro sacrificio rivolto al mio santo figlio il Cristo e a me vi proietterà come aquile che volano verso il sole alla meta desiderata: la nuova terra promessa. Siate uniti dunque e attenti, sempre attenti alle sottili dissuasioni del nemico di mio figlio Gesù Cristo, Lucifero, il mio figlio maledetto. Siate uniti arche giovanee, presto! Molto presto nel giro di non molte lune, chiamerò il mio messaggero e vostro servo Giorgio

Bongiovanni (Nibiru-Arat-ra) e la mia ancella Alea, sua compagna spirituale ad affrontare l'ultima missione di pellegrinaggio e di invito alla redenzione nella terra dove il mio sole splende come un triangolo, come un prisma accarezzato dalle onde del mare. I loro compagni saranno l'Angelo dell'acqua, l'Angelo dell'Aria, l'Angelo della terra e l'Angelo del fuoco! I loro consolatori ed il loro conforto sarete voi, figli delle arche giovanee nate e cresciute nel mio nuovo popolo: i gentili della terra latina, del giardino del nuovo Eden terrestre, i loro compagni saranno inoltre Enoc e Shila miei servi devoti. Preparatevi dunque! Ed accogliete con amore e tenerezza il mio messaggero e vostro servo il quale sarà fisicamente presente con voi solamente ancora per poco tempo! Il mio fuoco solare! I vegliardi del collegio delle sette stelle e gli Arcangeli del mio paradiso di luce hanno stabilito il patto della nuova legge che governerà il mondo agli ordini del Re dei Re: il mio unigenito e adorato figlio Gesù Cristo. Sappiate infine che già è iniziato, con le tempeste di fuoco solare in corso, la manifestazione della mia giustizia divina, per amore degli eletti e dei beati! Pace a tutti gli spiriti a me devoti, per te figliolo un soffio di vento del sud che accarezza il tuo corpo, il tuo tempio sacro dove si adagia e opera il tuo spirito solare eternamente a me devoto. Adonay, tuo padre e padre della vita ti ha parlato. Ascoltatemmi! So benissimo quanto è difficile credermi e credere soprattutto che Dio personalmente possa parlare ad un uomo. Ma questo è un vostro problema, la verità non muta. Anche a me riesce difficile credere che si possano uccidere, a miliardi, i propri figli per fame e violenze di ogni genere. O distruggere il proprio pianeta lentamente ed inesorabilmente. Ma questo è un mio problema, la verità non muta.

Fonte: <http://risveglio.myblog.it/media/02/00/955656899.pdf>

Tratto dalle parole di Dio Adonay:

ATTENTI ALLE SOTTILI DISSUASIONI DEL NEMICO DI MIO FIGLIO GESU' CRISTO, LUCIFERO, IL MIO FIGLIO MALEDETTO. SIATE UNITI

Tratto dalle parole di Dio Adonay:

L'UOMO HA RIFIUTATO PER DUE VOLTE IL SACRO PATTO DA ME OFFERTO PER LA REDENZIONE SUA E PER LA GIOIA DI TUTTI GLI ESSERI VIVI DEL PIANETA TERRA. L'UOMO VIVE NELLE TENEBRE PER SUA SCELTA E NON PER SPERIMENTARE. L'UOMO È DISUBBIDIENTE E ARROGANTE. PER TALE RAGIONE È NECESSARIO IL MIO DIRETTO INTERVENTO PER RISTABILIRE ARMONIA, EQUILIBRIO, PACE E AMORE. LA GIUSTIZIA MIA E LA MISSIONE DI MIO FIGLIO IL CRISTO, IL QUALE È UNA SOLA COSA CON ME,



IL REGNO DEI MILLE ANNI E IL GIUDIZIO FINALE

L'APOCALISSE DI GIOVANNI

(APOCALISSE 20,4)

Mille anni di pace, di amore e giustizia saranno offerti alla nuova umanità dell'era cosmica per regnare in pace con Gesù Cristo. Come abbiamo già detto siete al limite ed al confine di una era passata basata sulla violenza ed il dominio materiale. Il ritorno del figlio dell'Uomo Gesù, prossimo a manifestarsi, con la nostra presenza e la verità cosmica che rappresentiamo sanciranno il passaggio verso una nuova era. La grande purificazione già in atto permetterà solamente a pochi milioni di esseri umani il diritto ad ereditare questa era di amore e di giustizia. Tutti hanno la possibilità di partecipare a questa selezione in corso, ma per essere promossi occorre superare le barriere della materia e realizzare pienamente i valori dello spirito-critico. Dopo il regno dei mille anni vi sarà un'altra e definitiva selezione per permettere alla nuova umanità di passare nei valori planetari-universali della quarta dimensione e così entrare a far parte della nostra famiglia cosmica. L'apocalisse di Giovanni è il testo migliore per poter approfondire questi argomenti. Il nostro operatore Giorgio Bongiovanni è a vostra disposizione per approfondire i concetti e le rivelazioni da noi appena sopra accennati. Il nostro messaggero sa anche di non dover "dare perle ai porci" e avere quindi un serio e acuto discernimento per poter elargire le stesse a chi realmente cerca la verità con passione, serietà e sacrificio.

Pace!

Setun – Shenar saluta con amore.

Tramite Giorgio Bongiovanni stigmatizzato.

Sant'Elpidio A Mare (Italia)

13 gennaio 2007 ore 16,30

Fonte: <http://www.giorgiobongiovanni.it/messaggi-2007/248-il-regno-dei-mille-anni-e-il-giudizio-finale.html>



Asteroide

Dalla stampa Mondial
e dal Network internazionale CNN

La NASA quest'anno, nel mese di gennaio 2005, ha sparato un proiettile per colpire un piccolo asteroide che si avvicina al sole che si chiama Cometa Tempel-1. L'impatto con l'asteroide, ad una velocità di circa 29.000 o 30.000 Km/H, avverrà il 4 luglio, anniversario dell'indipendenza USA. La versione ufficiale è quella scientifica e non militare, cioè che questo impatto-esplosione serve per studiare l'interno della meteora. Per conoscere sempre di più le origini della creazione del nostro sistema solare. L'impatto causerà un buco profondo 100 metri di diametro e 30 metri di profondità. Il rischio è quello della catastrofe cioè che il proiettile potrebbe perforare da parte a parte l'asteroide.

DAL CIELO ALLA TERRA

Messaggio urgente per i responsabili del pianeta terra P.C. Agli scienziati civili e militari degli Stati Uniti d'America e di tutti gli stati del mondo Setun Shenar e i fratelli di Luce dall'astronave Othen-Nis: Attenti a ciò che vi proponete di fare all'asteroide T-1 in orbita all'interno del vostro sistema solare e non lontano dal vostro pianeta. Dai nostri sondaggi conosciamo benissimo i programmi segreti militari che l'agenzia spaziale Nasa è obbligata a perseguire per ordini superiori provenienti dai veri dominatori degli Stati Uniti e del mondo. L'esperimento militare che vi proponete di fare sull'asteroide in questione, provocando un impatto-esplosione potentissimo e distruttivo, è folle e cinico. Come sempre

voi, uomini potenti e voi scienziati terrestri volete sfidare, attaccare e conquistare tutto, anche la natura del globo che abitate e quella infinitesimale parte di universo che potete visitare e osservare. Siete ancora una volta in grave errore. La natura dell'universo non è caos, è cosmo. Le galassie, i sistemi solari, lo spazio, i pianeti, i satelliti, le meteorite, le comete, i buchi neri, ecc., sono regolati da leggi ferree e perfettamente armoniche tra di loro. La legge di causa-effetto è la causa del cosmo ed è l'antitesi del caos. Per voi il cosmo-universo ha avuto origine da un incontro fortuito di atomi o di cause scatenanti (BIG-BANG) che hanno riempito lo spazio vuoto per caso. Non è così. L'universo è il corpo macrocosmico dinamico governato da un'intelligenza-energia che i vostri antichi padri chiamavano santo-spirito. Questa compenetra e governa l'intera creazione e manifesta le sue direttive-creative fisiche-psichiche-spirituali tramite i solistelle che sono le ghiandole endocrine del corpo macrocosmico di Dio (intelligenza-energia-creante). I pianeti sono le cellule. Gli enzimi sono gli uomini-donne e tutti gli esseri viventi che abitano i miliardi e miliardi di mondi sparsi nell'infinito. Il cosmo, lo spazio è il sangue del corpo macrocosmico, le comete sono i suoi spermatozoi cosmici, ecc. noi Esseri di Luce, voi e tutti gli abitanti del Creato siamo stati fatti a sua immagine e somiglianza. Capite? Quando gli enzimi-uomini che sono la specie vivente predominante del pianeta terra si trasformano in virus o agenti cancerogeni che attentano alla vita e all'equilibrio della cellula terra o dell'intero sistema solare, intervengono gli anticorpi che hanno il compito di neutralizzare i virus o agenti cancerogeni. Siate attenti quindi perché l'intelligenza cosmica che vi ha creati può, usando i suoi strumenti universali, trasformarvi in una massa inerme e inerte, salvando gli enzimi produttivi e obbedienti alle leggi naturali della cellula-pianeta. Un grande iniziato del vostro passato, Ermete Trimegisto, insegnava per nostro volere questi alti concetti universali. Egli diceva: “come è in alto così è in basso”. Frase confermata dal Cristo, il Messia: “come in cielo così in terra”. Ora cari terrestri, a voi la scelta! Accettare o rifiutare. Noi vi consigliamo di accettare e prendere in seria considerazione i nostri disinteressati avvertimenti. Abbiamo già sinteticamente e sufficientemente spiegato, tramite lo scrivente, uno dei nostri più solerti messaggeri, gli alti concetti scientifico-spirituali precedentemente accennati. Vi preghiamo di leggere e rileggere i fogli allegati a questo messaggio che contengono concetti generali di cultura cosmica che noi nel vostro linguaggio chiamato “la nuova teologia”. La vera religione spirituale definita la scienza dello spirito. Leggendo, meditando e deducendo il contenuto di queste pagine capirete il perché dell'avvertimento che vi stiamo lanciando tramite questo messaggio-urgente. Pensiamo che i potenti ignoreranno questi discorsi, ma abbiamo speranza che i puri, i mansueti, gli assetati di giustizia e i veri ricercatori della verità saranno rallegrati dai nostri insegnamenti. Non meravigliatevi! Cosa farebbe il vostro cervello, anzi cosa crea il vostro cervello quando un virus attacca il vostro organismo? Gli anticorpi al servizio del vostro cervello neutralizzano tutti quegli organismi negativi che attentano alla vostra vita! Non è così? Bene! Come è “in alto così è in basso”. Leggete, imparate e servite il Signore del Cielo e della Terra.
Pace!

Setun-Shenar e i fratelli dall'astronave Othen-Nis
operante in territorio Latino-Americano
tramite Giorgio Bongiovanni stigmatizzato
Montevideo 29 giugno 2005 ore 16:00

Fonte: <http://www.giorgiobongiovanni.it/messaggi-2005/183-per-i-responsabili-del-pianeta-terra.html>

